ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo- namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vag... nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abb... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si ...

IL PICCOLO

pett. BIBLIOTECA CIVICA

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione ... Inserzioni ... Amministrazione ... abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 22 Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6150

I Governi dell'occidente hanno ancora il tempo di riflettere

Gli "obiettivi limitati,, del Reich e le reazioni negative a Londra e Parigi
Göbbels riafferma che la Germania non violerà mai la neutralità dei confinanti

BERLINO, 21

A che scopo ancora la guerra? Questa la domanda che oggi la stampa nazionalsocialista nuovamente rivolge agli occidentali, i quali a quanto pare avrebbero riaffermato ieri il proposito di continuare la lotta fino in fondo. A Berlino non se ne capiscono le ragioni.

Chi si oppone?

L'Inghilterra e la Francia avevano dato alla Polonia una garanzia rimasta quella che fu fino dal principio un pezzo di carta, e la Polonia nata a Versaglia non risusciterà mai più. Per farla rivivere bisognerebbe prima sconfiggere la Germania e poi sconfiggere la Russia. D'altra parte gli ufficiosi si richiamano al discorso pronunciato a Danzica dal Führer. Forse che la Germania ha degli appetiti inesauribili? No. Lo stesso accordo concluso con l'Unione sovietica dimostra che la Germania non ha affatto l'intenzione di spingere le sue conquiste, come da taluno si è detto, fino agli Urali.

Gli scopi di guerra del Reich sono limitati, e una volta di più si assicura formalmente che il Reich non chiede niente alle Potenze occidentali. Come già notammo a commento del discorso di Danzica, non si parla neppure più delle rivendicazioni coloniali; ciò che potrebbe lasciar supporre che il Governo tedesco sarebbe perfino disposto, pure di por fine alle ostilità, a metterle in tacere almeno per un lungo periodo di tempo. Eliminato il focolaio polacco di guerra — dicono gli ufficiosi — l'Europa e il mondo potrebbero riavere la pace, i popoli tornare tranquillamente al proprio lavoro, il commercio a rifiorire ed essere facilmente riparati i danni subiti fino ad oggi da tutti gli Stati. Chi impedisce che si depongano le armi? Gli ufficiosi non hanno dubbi: si tratta sempre della solita cricca dei guerrafondai britannici Churchill, Eden e Duff Cooper, spalleggiati da un altro gruppetto di guerrafondai francesi, i quali tutti temono di perdere il loro prestigio, quasi che — dice la *Börsen Zeitung* — non lo avessero già da tempo perduto. Ma hanno valutato bene la Granbretagna e la Francia i pericoli immensi a cui si espongono?

Gli S. U. beneficiari

Nella stessa *Börsen Zeitung* si prospetta a foschi colori la capitolazione della sterlina. Già si vede come l'Inghilterra di oggi non è più l'Inghilterra d'una volta. La sterlina non domina più il mondo. Per dominare il mondo la sterlina ha bisogno della pace, ha bisogno che il commercio e gli affari fioriscano. Il dollaro va soppiantando la moneta inglese. Vuole la Granbretagna che gli Stati Uniti prendano senza colpo ferire il suo posto? Ora che la campagna in Polonia è terminata le Potenze occidentali hanno ancora la possibilità di riflettere sulla realtà della situazione prima che il terzo Reich si impegni con tutte le forze disponibili sul settore occidentale.

Insomma è un'ultima possibilità di resipiscenza, a quanto pare, che la Germania offre ai suoi avversari, e c'è chi pensa che questa possibilità abbia ad essere prospettata nei prossimi giorni dallo stesso Führer. Beninteso, gli ufficiosi nazionalsocialisti ammoniscono gli occidentali di non interpretare il vivissimo desiderio del terzo Reich come un segno di debolezza. Se gli occidentali vogliono ad ogni costo la guerra, ebbene essi l'avranno. La Germania non è meno decisa a battersi, se vi è costretta, fino all'ultimo; e si afferma sempre che il blocco navale britannico non riuscirà a piegarla, perchè i Paesi balcanici saranno sempre in grado di rifornirla di quanto abbisogna.

Le dichiarazioni inglesi però, intese a sostenere che il blocco navale non può colpire donne e bambini in quanto il Reich si dice provvisto di tutto, vengono qualificate «un trucco ignominioso».

Mentre la missione militare tedesca partita ieri in aereo per Mosca ha preso contatto con le competenti autorità bolsceviche per definire la linea d'occupazione dei due eserciti in Polonia, si va accentuando negli ambienti governativi del Reich la tendenza a fondare il futuro riassetto del territorio polacco sul principio etnografico: con ogni probabilità questa sarà la tesi della Germania nei negoziati con l'Unione Sovietica.

Smentite di Göbbels

Il Ministro della Propaganda Göbbels, ricevendo oggi la stampa estera accreditata a Berlino, ha smentito le notizie apparse con una certa insistenza sulla stampa estera, che la Germania pensi a violare la neutralità del Belgio. Sono in grado di affermare, ha dichiarato S. E. Göbbels, in modo categorico che il Governo del Reich, non ha, nè avrà mai il proposito di violare la neutralità del Belgio, dell'Olanda e di altri Paesi.

Alla domanda di un giornalista, il Ministro ha risposto che ciò vale anche per il Lussemburgo.

Ad altra interrogazione, il Ministro ha risposto di non essere vero che delle città renane siano state sgomberate in previsione di un attacco francese. Nessun paese renano è stato sgomberato. Il Ministro ha poi smentito le voci tendenziose secondo le quali gerarchi nazionalsocialisti posseggano depositi in banche londinesi nel timore di una rivoluzione in Germania che rovescierebbe il regime attuale. Reputo, ha dichiarato il Ministro, tali notizie talmente ridicole da non meritare una smentita. Così pure il Ministro ha smentito le voci di disordini nel Protettorato di Boemia e Moravia ed ha assicurato che la situazione nei territori del Protettorato è calma e normale.

Per ultimo il Ministro Göbbels ha smentito le voci secondo le quali egli non si trovi d'accordo con gli altri colleghi di Gabinetto e con la politica generale del Governo.

Da stasera il rigoroso oscuramento della capitale viene, per ora solo a titolo sperimentale, lievemente attenuato ma solo in un quartiere del centro e in uno della periferia, quello di Steglitz.

MASSIMO CAPUTO

Saragioglu partito per Mosca

ANKARA, 21

Il Ministro degli Esteri Saragioglu è partito ieri sera per Mosca via Istanbul. Il Ministro degli Esteri è stato salutato alla partenza dal Presidente del Consiglio e dai membri del Governo e da rappresentanti del Corpo diplomatico.

Il fattore russo polarizza l'interesse francese

La risposta di Daladier a Hitler

PARIGI, 21

Il discorso che ha pronunciato questa sera Daladier alla radio francese, i commenti registrati in Francia dopo le dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni, la posizione assunta dall'esercito russo tra gli ex confini della Romania e della Polonia, l'assassinio, infine, del Primo Ministro romeno Calinescu, abbattuto nelle strade di Bucarest, sono tutti eventi che hanno avuto oggi una profonda ripercussione nell'opinione pubblica francese. Questi avvenimenti si cristallizzano, date le circostanze dell'attuale congiuntura politica, nel fatto che i Soviet — dicono i francesi — hanno praticamente impedito ai tedeschi di stabilire una frontiera comune con la Romania. Mentre sul teatro delle operazioni occidentali non si prendono ancora iniziative importanti, l'interesse si concentra quindi sugli ultimi sviluppi della situazione orientale, causata appunto dal crollo della Polonia.

Attesa di fatti nuovi

Se si penetra poi nei particolari di questa situazione, si nota che la Francia si interessa al settore balcanico, nel quale possono verificarsi «fatti nuovi». Innanzitutto si tiene in modo particolare a Parigi a non dare giudizi affrettati sulle conseguenze dell'intervento sovietico. Lo stesso Chamberlain ha affermato che è troppo presto per pronunciare un verdetto decisivo sulla questione. Opinione questa perfettamente condivisa dai francesi che hanno reso omaggio, non senza compiacimento, alla moderazione di linguaggio e alla fermezza di contenuto delle dichiarazioni del Primo Ministro inglese. Anche a Parigi sono cessati i severissimi attacchi polemici contro i Soviet. I francesi vedono anzi con non dissimulato piacere la zona polacca della frontiera romena occupata dai Soviet, ciò che fa loro pensare sia prevenuto ogni tentativo di spinta del germanesimo verso il sud-est. Conviene insistere su questo aspetto dell'intervento sovietico in quanto i francesi scorgono in esso un motivo di dissidio tra Reich e Soviet, una situazione di attrito e di concorrenza tale da modificare gli orientamenti della politica dei vari Paesi balcanici.

«Praticamente — scrive il *Temps* — fin da ora i tedeschi saranno costretti a mantenere importanti forze militari all'est, non soltanto per la necessità di ridurre gli ultimi centri della resistenza polacca, ma anche per mettere riparo a tutte le eventualità che possono verificarsi a causa dell'esistenza di un fronte russo che non ha ancora raggiunto verso ovest il limite delle popolazioni di lingua ucraina, delle quali l'Unione sovietica pretende assumere la protezione».

Il discorso del Presidente

Daladier ha pronunciato questa sera un discorso radiodiffuso, che ha voluto essere nel contempo una testimonianza di omaggio ai valorosi soldati polacchi ed una risposta polemica al discorso pronunciato dal Cancelliere Hitler a Danzica. Egli ha esordito illustrando le ragioni che hanno indotto la Francia a prendere le armi contro la Germania. Ha affermato che la guerra attuale è stata resa inevitabile dalla politica che la Germania ha seguito da tre anni a questa parte. L'intervento di altre personalità politiche e morali, come pure l'iniziativa del Governo italiano, non hanno potuto salvare la pace, poichè la distruzione della Polonia era stata combinata e decisa a Berlino e a Mosca prima ancora che si aprissero le ostilità.

Daladier ha proseguito accusando il Governo del Reich di avere mancato agli impegni assunti e, dopo aver fatto la cronistoria degli avvenimenti europei dal 1934 ad oggi, ha asserito che la Germania, dopo aver distrutto la Polonia, vuole distruggere la Francia. Proseguendo il suo discorso Daladier ha accusato la Germania di aver organizzato una campagna di propaganda antinazionale e autonomista sul territorio stesso della Repubblica. Attualmente la propaganda tedesca ha due scopi: separare la Francia dall'Inghilterra e disunire il popolo francese. Daladier ha ribadito che la guerra attuale non è stata intrapresa dalla Francia per volontà dell'Inghilterra, ma è scoppiata per colpa di Hitler.

Daladier ha quindi accennato alla cooperazione franco-inglese dicendo che i francesi apprezzano al massimo il contributo della Marina da guerra britannica e sanno che lo scopo cui mirano i due Paesi è identico. Ha poi concluso che la Francia continuerà la guerra fino alla vittoria finale.

Daladier non ha mai pronunciato nei confronti della Germania la parola «nemico» e ravvisando gli obiettivi della guerra e le finalità della Francia ha parlato non di smembramento del Reich o di distruzione del regime hitleriano, ma del ritorno alla sicurezza garantita in modo concreto e positivo a tutto il popolo francese.

L'atteggiamento italiano

Il *Temps* riceve una breve corrispondenza da Roma nella quale viene esaminato l'atteggiamento politico assunto dall'opinione pubblica italiana dopo le ultime manifestazioni di politica internazionale. «L'atteggiamento italiano — scrive il corrispondente romano del *Temps* — resta nella stessa linea, nella stessa tendenza dell'azione svolta in favore della pace dal Duce prima dell'apertura delle ostilità. Si potrebbe anzi formulare la supposizione che l'atteggiamento della stampa italiana è forse il segno premonitore di un'azione politica in questo stesso senso. In ogni modo la stampa continua ad essere imparziale. Non c'è giornale italiano che non esponga le ragioni avanzate da Parigi e a Londra per spiegare la decisione di non prendere in considerazione le offerte del Führer».

Gli ambienti politici francesi sono stati vivamente impressionati dall'attentato di cui è rimasto vittima il Presidente del Consiglio romeno. Il Governo francese ha indirizzato stasera stessa al Governo romeno le condoglianze ufficiali.

Roosevelt chiede l'abolizione dell'embargo

Forniture con pagamento a contanti

WASHINGTON, 21

Come si prevedeva, il Presidente Roosevelt ha chiesto al Congresso l'abolizione della clausola dell'embargo contenuta nella legge americana sulla neutralità e il ritorno ai principii del diritto internazionale comune circa i traffici con i belligeranti. Il Presidente ha inoltre domandato che gli sia concessa l'autorità di fissare i limiti delle zone di guerra da proibirsi alle navi americane e più larghi poteri per impedire ai cittadini degli Stati Uniti di viaggiare a bordo delle navi appartenenti agli Stati belligeranti e nelle zone pericolose.

Il Presidente ha insistito inoltre perchè, abolito l'embargo, gli acquisti vengano pagati in contanti e il trasferimento della proprietà delle merci acquistate abbia luogo prima dell'uscita delle merci dalle acque americane. Ha pure insistito sul divieto della concessione di prestiti agli Stati belligeranti. Il Presidente si è manifestato pessimista circa la durata della crisi ed ha preveduto tempi più duri. Il Congresso sarà aggiornato dopo la decisione, salvo la riconvocazione in caso di emergenza. Subito dopo, 17 senatori riunitisi sotto la presidenza di Borah, si sono accordati per fare opposizione a queste riforme.

Diffide nipponiche agli Stati Uniti

Una tutela pericolosa

TOKIO, 21

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che una parte del pubblico giapponese ritiene che gli Stati Uniti abbiano commesso recentemente gesti non amichevoli nei confronti del Giappone e che il Governo nipponico non può ignorare questo atteggiamento.

Richiamo alle responsabilità

Il portavoce, ricordando come la politica nipponica verso la Cina sia ormai stata pienamente definita, ha dichiarato che il Governo è fermamente deciso e completamente preparato a condurla a termine. Ha sottolineato come questa politica miri allo stabilimento di una pace durevole in Estremo Oriente ed all'organizzazione nippo-mancese ai fini economici, osservando che tutto ciò suscita sospetti in alcune Nazioni straniere che temono che il Giappone miri ad eliminare dalla Cina tutti gli interessi stranieri, mentre nulla è più lontano dal vero di ciò. Il portavoce ha ripetuto che il Giappone intende rispettare completamente gli interessi delle terze Potenze in Cina sino a che essi concernono interessi commerciali legittimi e pacifici.

A proposito del rafforzamento della flotta asiatica degli Stati Uniti, il portavoce ha dichiarato: «Noi non sappiamo i motivi che hanno determinato negli Stati Uniti la decisione di un rafforzamento della loro Marina, ma desideriamo la pace nell'Asia orientale e non vogliamo essere trascinati in una guerra europea. Certamente gli Stati Uniti sono preoccupati che la guerra europea non si estenda al Pacifico. Se una qualunque Potenza volesse farlo essa dovrebbe essere tenuta responsabile per le conseguenze di un gesto simile.

Per quanto concerne poi il fatto che sovente navi nipponiche sono fermate e visitate da navi da guerra britanniche, il portavoce ha dichiarato che tutto ciò va benissimo, ed è fatto in osservanza ai principii di neutralità, ma che è semplicemente naturale che il Giappone protesti contro l'abuso dei diritti di belligeranza se un tale abuso si verifica. Egli ha poi aggiunto che finora c'è soltanto un caso che consenta il dubbio sul fatto che l'azione inglese sia stata fatta o meno in accordo con i diritti di belligeranza e le norme che regolano il comportamento dei neutrali».

Interrogato circa l'atteggiamento nipponico nei confronti della Polonia, il portavoce del Ministero degli Esteri si è rifiutato di fare dichiarazioni, in attesa di una relazione ufficiale sugli avvenimenti.

Dopo l'accordo nippo-russo

I giornali della catena *Nichi Nichi* insistono sul fatto che, distratte dall'E. O., la Francia e l'Inghilterra, a causa della guerra in Europa, gli S. U. vogliono assumere la tutela degli interessi delle democrazie nell'Asia orientale e a conferma citano il fatto del recente trasferimento del portaerei americano «Langley» a Manilla. L'invio in quella base di 15 apparecchi da bombardamento pesante e la sostituzione di 15 sommergibili antiquati con altrettanti di nuova fabbricazione, nelle acque del Pacifico.

Un altro indizio che gli S. U. assumerebbero la funzione di sentinella nell'E. O., i giornali della catena *Nichi Nichi* lo deducono dalle decisioni di anticipare di vari mesi le manovre della flotta del Pacifico del 1940, di iniziare immediatamente costruzioni di basi aeree nell'Alaska, nelle Hawai e nell'isola Jonston, nonchè del progetto di ampliare il canale di Panama.

Il giornale *Hochi* scrive che il Giappone, soddisfatto dell'accordo concluso con la Russia, è pronto a dimenticare il passato

I carichi di 120 piroscafi sequestrati dagli inglesi

LONDRA, 21

Un comunicato emanato stasera dal Ministero delle Informazioni precisa che le autorità britanniche per il controllo del contrabbando sino al 20 settembre hanno fermato circa 200 piroscafi appartenenti agli Stati neutrali. Di questi più di 80 sono stati poi rilasciati con il loro carico mentre per gli altri si è proceduto allo sbarco in porti britannici delle merci

Hore Belisha tornato da Parigi

LONDRA, 21

Hore Belisha, accompagnato da Lord Hankey, è tornato da Parigi.

La linea di demarcazione stabilita fra Germania e Urss

L'alto morale delle truppe che presidiano i confini della Patria

Il DUCE riceve il Gen. Negri ispettore degli Alpini
Ardente saluto del Battaglione CC.NN. dal Moncenisio

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il Generale Luigi Negri, Ispettore delle truppe alpine, che Gli ha riferito su particolari questioni di carattere militare e sull'alto morale dei battaglioni alpini che presidiano i confini della Patria.

Il Prefetto di Torino ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Ieri ho avuto occasione di trovarmi fra le Camicie Nere del 1.o Battaglione al Moncenisio. Ho constatato: morale altissimo e salute ottima. Ufficiali e Camicie Nere mi hanno vivamente pregato di farvi pervenire l'espressione del loro orgoglio di essere i primi e il loro ardente devoto saluto».

Il XIII annuale della "Confinaria,,

Vibrante o. d. g. del Gen. Russo

ROMA, 21

Ricorrendo domani, 22 settembre XVII il tredicesimo annuale della Milizia confinaria, il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Legionari della Milizia confinaria! Sui valichi della Patria sacri e inviolabili celebrate oggi in armi il vostro 13.o annuale. Temprati alla dura veglia e al silenzio il Duce vi guarda. Io vi ripeto la Sua parola d'ordine: «A buona guardia!».

Camicie Nere di frontiera! Saluto al Re! Saluto al Duce!»

Il trattamento ai rurali richiamati

ROMA, 21

In relazione alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni con le quali «i recenti richiami alle armi vengono considerati dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali» si precisa che, in attuazione degli appositi contratti collettivi di lavoro vigenti, il trattamento previsto per i coloni e mezzadri ed i salariati fissi od obbligati richiamati alle armi è il seguente:

In caso di richiamo alle armi di uno o più componenti la famiglia colonica non si potrà far luogo da parte del concedente alla disdetta del contratto di mezzadria o di colonia limitatamente al periodo del richiamo salvo nei casi previsti dai capitolati vigenti per la risoluzione in tronco. Qualora, per altri motivi, il proprietario ritenga di dover dare la disdetta ad una famiglia colonica che abbia suoi componenti richiamati alle armi, l'esame dei motivi per cui la disdetta potrà avere il suo corso, sarà fatto da una Commissione composta dai rappresentanti degli agricoltori e dei lavoratori agricoli e presieduta da un delegato del Segretario del P. N. F. Qualora la famiglia colonica per integrare la sua capacità lavorativa non potendo ricorrere a suoi componenti eventualmente occupati temporaneamente fuori del podere, debba far ricorso all'assunzione di operai, la spesa occorrente che sarà anticipata dal concedente verrà sostenuta a metà dalle due parti per tanti lavoratori quanti sono i membri della famiglia colonica richiamati.

Ai salariati obbligati fissi, richiamati alle armi, verrà conservato il posto per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo ed in ogni caso all'inizio della successiva annata agraria essi dovranno essere riassunti. Alla famiglia del richiamato, anche quando questi venga sostituito, sarà mantenuto gratuitamente l'uso della casa ed annessi sino alla cessazione del contratto individuale in corso. Quando però, in dipendenza della necessità della sostituzione, non sia possibile al datore del lavoro mantenere nell'azienda la famiglia del richiamato, è in facoltà del datore di lavoro di fornire l'abitazione per lo stesso periodo, fuori dell'azienda. Oltre tale epoca l'abitazione potrà essere mantenuta nell'azienda o fuori dell'azienda, anche con il concorso economico del datore di lavoro, secondo però quegli accordi che di volta in volta, con l'assistenza delle rispettive organizzazioni provinciali, verranno presi dalle parti, in relazione al fatto che nella famiglia del salariato richiamato esistano altri membri che lavorano nell'azienda e possono sostituire il richiamato. Qualora nella famiglia del richiamato esistano altri familiari idonei a sostituirlo, ciò dovrà essere fatto, perchè la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione.

Il datore di lavoro, all'atto del richiamo, corrisponderà al salariato avente o non famiglia, 8 giorni di paga globale oltre alla liquidazione dei salari e diritti tutti maturatisi all'epoca del richiamo.

Il viaggio di Franco è soltanto differito

BURGOS, 21

Il rinvio del viaggio in Italia del Generalissimo Franco, a causa della tensione internazionale, ha suscitato in tutta l'opinione pubblica spagnola un vivo senso di rammarico ma si esprime anche la certezza che il viaggio avrà luogo a suo tempo e che esso riconfermerà la cordialità dei rapporti tra i due Paesi.

L'ASSEDIO DI VARSAVIA

Una scena alla periferia dell'ex capitale polacca

Tragico attentato a Bucarest

Calinescu ucciso da membri della ex "guardia di ferro,,

Un nuovo Governo subito formato - Calma nel Paese

BUCAREST, 21

La guerra alle porte della Romania si è appena quietata, ed ecco invece il fatto sensazionale colpire Bucarest. E' stato come se in quest'assolata mattina di settembre un fulmine avesse squarciato all'improvviso il cielo gettando tutti nel panico che segue l'inattesa esplosione e perciò anche più violenta e più vasta come ripercussione.

Una voce alla radio

Nel bel mezzo del programma radiofonico dell'ora di colazione, alle 14.5, la musica cessava di incanto e una voce d'uomo, voce dura ed emozionata, gridava: «E' stato ucciso Armando Calinescu!», poi più nulla. Bastava però per correre al telefono e annunziare al mondo la notizia; ma le comunicazioni telefoniche con l'estero e con l'interno del Paese erano state sospese per ordine dell'autorità, e fino alle 19 circa non si è avuta alcuna comunicazione. Questi fatti, prima ancora che ci si muovesse per andare a cercare una conferma e dei particolari della notizia, ci dicevano che la voce misteriosa non aveva mentito. Passarono 10 minuti e la stazione radio riprendeva a funzionare. La voce nota del solito annunciatore pomeridiano era fioca, ma abbastanza chiara per far capire che si era verificato un incidente e che la notizia dell'uccisione del Presidente del Consiglio non corrispondeva alla verità. Poi musica e sempre musica per tutto il giorno, come se veramente nulla fosse accaduto.

In città però si dava credito più all'annuncio del fatto che alla smentita. Ed ecco, dopo aver bussato a cento porte in cerca d'informazioni, che si riesciva infine ad avere conferma del fatto con tutti i dettagli: Armando Calinescu è stato ucciso in circostanze particolarmente drammatiche. Esso era uscito dal Ministero poco più tardi delle 13.30 e si dirigeva in automobile alla sua abitazione. Lungo la strada la sua macchina incontrava una fila di carrette che quasi ostruivano il passaggio e, all'incrocio di Strada Stribey Voda con strada Carol I, un carro che percorreva la stessa strada di Calinescu, obbligava l'autista del Capo del Governo a rallentare l'andatura della poderosa macchina americana. Nell'accingersi a sorpassare il carro, un'altra macchina, che veniva nello stesso senso di quella di Calinescu, investiva violentemente l'automobile presidenziale, che l'autista bloccava sul posto.

L'investimento e le revolverate

L'urto era avvenuto all'estremità del parafango posteriore sinistro; ma l'autista non ha avuto modo di constatare il danno, perchè nello stesso attimo in cui si verificava l'investimento, alcuni individui si precipitavano dalla macchina investitrice e iniziavano all'istante una sparatoria di colpi di pistola contro Calinescu.

L'agente di pubblica sicurezza che accompagnava il Presidente si è gettato sul corpo del suo Capo, ma subito è stato colpito da un proiettile ed è rotolato in fondo all'automobile. Calinescu, che aveva estratto la pistola per far fuoco, non ne ha avuto il tempo, perchè restava subito ucciso. L'autista è corso a chiedere aiuto a un posto di pronto soccorso, dal quale partiva immediatamente un'autoambulanza, che trasportava il corpo già esanime di Calinescu all'Ospedale militare. Quivi i medici di turno non potevano fare altro che constatare la morte del Primo Ministro e stabilire che esso era stato raggiunto e crivellato da ben sedici colpi di pistola.

Del fatto venivano subito informati Re Carol e i membri del Governo. Alcuni di essi si recavano subito a casa del Primo Ministro per informare della sciagura la signora Calinescu che proprio in quel momento era giunta di ritorno dalla campagna.

Intanto che cosa era accaduto alla stazione della radio? Mancavano pochi minuti alle 14, quando un gruppetto di sei o sette giovani, che è stato accertato essere provenienti tutti da Ploesti, la città del petrolio, con a capo un certo avvocato Dumitrescu, entrano nell'edificio della società romena di radiodiffusioni e, ferito il portiere che faceva loro resistenza, si precipitavano per le scale. Una signorina, tale Hagi Anton, che aveva assistito alla scena, veniva anch'essa ferita alla testa. Quindi il gruppo si precipitava nella stanza dell'annunciatore, lo riduceva all'impotenza e uno dei giovani si avvicinava al microfono e lanciava l'annunzio dell'uccisione di Armando Calinescu.

Lunga preparazione

Le grida dei feriti e l'allarme dato dal capotecnico dei suoni, che aveva udito lo strano annunzio, facevano precipitare nella sala dell'annunziatore alcuni funzionari della società radiofonica, fra cui l'avvocato Jonescu che è un ufficiale di polizia in congedo, e con le armi alla mano riuscivano a immobilizzare gli assalitori, a disarmarli e a consegnarli quindi alla polizia. Erano poi le 16.45 quando la radio di Bucarest annunziava da fonte ufficiale:

«Il signor Armando Calinescu, Presidente dei Ministri, è stato vigliaccamente assassinato oggi alle 14 nei pressi del suo domicilio. Tutti gli assassini, membri della disciolta guardia di ferro, sono stati tratti in arresto. Il nuovo Primo Ministro presterà giuramento nel pomeriggio. L'ordine e la calma regnano nel Paese.»

Gli attentatori non venivano però tutti arrestati sul posto dell'assassinio; due di essi riuscivano a fuggire e riparavano nei locali di una certa società «Sun» in strada Bratianu. Quando la polizia ha saputo ciò e si è recata sul posto si sono udite due secche detonazioni: i due si erano uccisi. Ma la casa rimane circondata dalla polizia che crede ancora di scoprirvi la sede del gruppo di cui facevano parte gli attentatori.

Così dunque si sono svolti i fatti. Per riuscire nell'intento coloro che hanno ucciso Calinescu dovevano preparare il colpo da lungo tempo. Essi, dato il luogo dov'è avvenuto, conoscevano bene l'itinerario dell'automobile presidenziale e almeno da vari giorni dovevano avere osservato con grande attenzione le abitudini del Presidente in modo da avere la certezza matematica di riuscire nel colpo e di riuscirvi ad ora fissa, se già un'altra squadra di individui nello stesso momento si trovava alla sede della stazione radio ad annunziare il fatto come già avvenuto, pur non avendo alcuna possibilità d'essere avvertiti dell'uccisione del Presidente dei Ministri. Il colpo è dunque riuscito in pieno.

Gli attentatori fucilati al cospetto della folla

La popolazione è veramente calma e tranquilla anche se un'emozione profonda si è prodotta in tutti per causa di questo altro fatto di sangue della politica interna romena. E' vero che vi sono alcuni che prospettano l'ipotesi trattarsi di una macchinazione che avrebbe le sue origini all'estero; ma chi, se non a titolo di curiosità, può raccogliere queste voci? Certo il fatto si è verificato in un momento particolarmente delicato: la guerra è nei dintorni, in casa vi sono 60 mila rifugiati polacchi che non sono un modello di tranquillità, e circa due milioni di uomini si trovano sotto le armi. Non v'è dubbio che se con questo attentato si voleva arrivare con un colpo di mano al Governo, il momento non poteva essere scelto meglio. Ma è opinione generale, invece, che sia piuttosto la vendetta quella che ha armato la mano degli attentatori odierni, perchè Calinescu è stato sempre ritenuto l'uccisore di Codreanu, da parte dei seguaci di questo.

Ma stasera stessa gli uccisori del Presidente del Consiglio hanno pagato con la vita il loro gesto. Una compagnia di gendarmi, nell'oscurità della sera, ha portato gli assalitori sul posto dov'era avvenuto oggi l'eccidio. Schierata la truppa, accesi dei riflettori che hanno squarciato le tenebre della strada bucarestina, è stata chiamata la folla e dopo una salva che ha annunciato la sentenza, gli assalitori e uccisori di Armando Calinescu sono caduti sotto il piombo dei gendarmi. L'esecuzione della sentenza sommaria è stata quindi seguita da buona parte della popolazione di Bucarest.

La figura dell'ucciso

Armando Calinescu è nato ad Argesch, l'antica città dell'incoronazione, di modestissima famiglia. Con la sua cultura e la sua energia seppe farsi strada. Vissuto dalla puerizia tra il popolo umile, conobbe tutti i suoi bisogni e tutta la sua vita di stenti e il desiderio di migliorare le condizioni lo condusse nella sua vita politica, che cominciò da giovane quale appartenente al partito nazionalzaranista. In esso ebbe notevolissimo influsso, benchè non sempre condividesse in pieno i criteri della presidenza. Fra l'altro partecipò all'elezione di Maniu a presidente del partito, ma con l'esplicita condizione che il partito non si desse a manifestazioni antidinastiche e su questa base si accordò col Maniu. Al quale rimproverò poscia di essere proceduto altrimenti durante la lotta elettorale del dicembre 1937.

Allorchè Goga, capo del partito cristiano-sociale, fu incaricato dal Re, il 28 dicembre 1937, di costituire il Governo, quattro membri del nazionalzaranismo chiesero di farvi parte per cooperare insieme al bene del popolo. Calinescu ebbe il Ministero degli Interni, nel quale un nazionalzaranista ebbe il Sottosegretariato, mentre per lo stesso partito furono assegnati i portafogli della Giustizia e delle Comunicazioni. La direzione del partito escluse in seguito a ciò i quattro dal partito stesso. In una lettera pubblicata nel Curentul, Calinescu giustificò l'azione dei quattro. Ritiratosi il Gabinetto Goga il 10 febbraio 1938 e succedutogli il Gabinetto Miron Cristea, Calinescu ebbe nuovamente il portafoglio degli Interni e la vicepresidenza del Consiglio. E' nota la lotta che dovette sostenere, specialmente di fronte alle «Guardie di Ferro», che rialzavano il capo e in particolare dopo il dramma di Codreanu e dei suoi compagni.

Morto a Cannes, il 6 marzo 1939, Miron Christea, Re Carol nominò la sera medesima il Calinescu alla Presidenza del Consiglio. ... soppresse i partiti politici, cosidetto Parlamento corp... e il partito unico ed ora si... camente dedicato a miglio... condizioni sociali dei cont...

a far costruire numerose opere pubbliche; ma i colpi d'arma da fuoco d'oggi hanno troncato la sua vita.

La nomina di Argeseanu

Stasera intanto è stata pubblicata la lista del nuovo Governo. A capo di esso è stato chiamato il Generale Argeseanu, comandante del Corpo d'Armata di Bucarest; Ministro dell'Interno è stato nominato il Gen. Marinescu che già era sottosegretario di Stato per la polizia; Ministro della Guerra è stato nominato il Generale Inculez. Tutti gli altri membri del Governo rimangono al loro posto.

A tarda sera la direzione della stampa comunica: «Le ricerche fatte sull'attentato hanno stabilito che si tratta di un attentato compiuto dagli ultimi resti della guardia di ferro e non di un complotto con ramificazioni all'estero o con significato internazionale. L'assassinio di Armando Calinescu è l'applicazione di un progetto degli ultimi elementi guardisti che volevano vendicare l'azione intrapresa dal defunto Presidente per il ristabilimento dell'ordine. Negli ambienti politici romeni si esclude qualunque interpretazione internazionale di questo assassinio, tanto più che il defunto Presidente del Consiglio seguiva decisamente e sinceramente una politica di corretta e sincera neutralità.

Questo carattere puramente interno dell'assassinio, limitato ad un odioso atto di vendetta, risulta dagli stessi elementi dell'inchiesta e dalle dichiarazioni degli attentatori come anche dalla loro appartenenza alla disciolta guardia di ferro. Dopo mezz'ora dall'attentato, tutti i locali degli uffici pubblici sono stati occupati dalle truppe».

Da fonte autorizzata si apprende che il capo degli attentatori è certo Dumitrescu ritornato da un mese e mezzo circa dall'Ucraina, dove aveva riparato tempo fa.

Alcuni grossi reparti di truppe tra cui un reggimento di cavalleria in assetto di guerra sono stati trasferiti dalla provincia alla capitale in seguito agli avvenimenti odierni.

I cadaveri dei nove ex legionari autori dell'assassinio del Presidente del Consiglio Calinescu sono stati lasciati sul posto dell'esecuzione e il pubblico è ammesso a vederli. Ecco alcuni nomi degli attentatori: Dumitru Dumitrescu, avvocato; Train Popescu, studente universitario; Jon Moldeveanu, studente universitario; Jon Jonescu, studente universitario; Jon Bsilier, disegnatore; Cesar Popescu e Marin Stancilescou, operai.

Il successore

BUCAREST, 22

Il Generale Argeseanu che succede al Presidente del Consiglio Calinescu era comandante del secondo Corpo d'Armata quando nel marzo del 1938 è stato nominato Ministro della guerra nel Gabinetto di Miron Christea.

Armando Calinescu era nato nel 1893 a Pitescht. Dopo aver studiato a Parigi era tornato in Romania dove nel 1926 veniva eletto deputato del partito nazionale zaranista. Nel 1932 era nominato Sottosegretario di Stato agli Interni e nel 1937 assumeva il Ministero degli Interni del Gabinetto Goga. Nel febbraio 1938 riprendeva nuovamente la direzione del Ministero degli Interni per diventare poi Vicepresidente del Consiglio. Dopo la morte del Patriarca Miron Christea aveva assunto la Presidenza del Consiglio e il Ministero della Guerra.

L'impressione in Jugoslavia

BELGRADO, 21

L'uccisione del Presidente del Consiglio romeno ha fatto per qualche ora temere a Belgrado che nel vicino Regno, la cui posizione appare così delicata in seguito agli avvenimenti svoltisi alle sue frontiere settentrionale ed orientale, potesse determinarsi una critica situazione interna, suscettibile di provocare pericolosi e non desiderati sviluppi. L'attività delle guardie di ferro non sembra però, almeno per il momento, tale da compromettere l'ordine nel Paese amico.

Raul Bossy nuovo Ministro di Romania a Roma

BUCAREST, 21

Il giornale *Capitala* annuncia che, in data 25 corrente, il Ministro di Romania a Roma, Alessandro Zamfirescu, viene richiamato presso l'amministrazione centrale del Ministero. Al suo posto è destinato il sig. Raul Bossy, attuale Ministro di Romania a Budapest.

Fantastiche notizie di rivolta in Boemia

PRAGA, 21

Agenzie straniere hanno diramato ieri informazioni da Praga secondo le quali la rivoluzione sarebbe incominciata in Boemia e in Moravia. Le informazioni dicevano inoltre che delle vere battaglie si svolgevano lungo le strade di Praga fra la popolazione ceka e le autorità tedesche. Queste informazioni sono destituite da qualsiasi fondamento e sono divulgate da emigranti ceki residenti all'estero. Il Ministro degli Interni, questa sera ha pronunciato alla radio ceka un discorso nel quale ha protestato contro la divulgazione di simili notizie, inventate di sana pianta.

Göring a Danzica al quartier generale di Hitler

BERLINO, 21

Fatto segno a grandi dimostrazioni, il Führer ha compiuto una minuziosa visita alla zona di operazioni del territorio danzichese.

Giovedì mattina il Feldmaresciallo Göring è giunto a Danzica. Immediatamente dopo il suo arrivo il Feldmaresciallo ha passato in rivista uno stormo di apparecchi da caccia e, dopo avere visitato gli impianti portuali di Danzica e di Gotenhafen e le località dove si ...volti accaniti combattimen... ...ati nella rese di Gdingen, ...ato al Quartiere generale ...rer, anch'egli presente a ..., e vi ha trascorso il po...

Bilancio della battaglia sulla Vistola

170.000 prigionieri, 320 cannoni

Resa di altri contingenti polacchi e del comandante l'armata del sud - I quattro ultimi centri di resistenza

BERLINO, 21

Il Gran Quartier Generale tedesco comunica:

Non è ancora possibile calcolare i frutti definitivi della battaglia nel gomito della Vistola. Fino al pomeriggio del 20 settembre, la cifra dei prigionieri catturati, che aumenta sempre, era salita a 170.000. Una delle due Armate tedesche impiegate nella battaglia ha finora catturato 320 cannoni e 40 carri armati.

Come risulta dalle più recenti constatazioni da parte polacca, hanno qui combattuto nove Divisioni, reparti di altre dieci Divisioni e tre Brigate di cavalleria.

Al sud, forti contingenti polacchi, dopo ostinati combattimenti, si sono arresi fra Zamosz e Tomaszow. Fra i prigionieri si annovera anche il comandante in capo dell'Armata meridionale polacca. Dal 10 settembre in poi, sono stati catturati in questo settore, 60.000 prigionieri, 108 cannoni leggeri e 22 pesanti.

La cifra dei prigionieri catturati nei combattimenti attorno a Gdynia è salita a 350 ufficiali e 12.000 soldati. Sono stati qui catturati circa 40 cannoni. Le truppe polacche resistono ora solo a Varsavia, a Modlin, a sud-est di Varsavia presso Gora Kalwarja e nella penisola di Hela.

Nei prossimi giorni, il Comando Supremo germanico pubblicherà una relazione riassuntiva di tutta la campagna di guerra in Polonia.

In occidente sono stati abbattuti tre palloni frenati e otto aeroplani nemici. Oltre a ciò nulla di notevole da segnalare.

L'esperienza italiana
Il collaudo della tattica tedesca d'assalto

DAL FRONTE DI POLONIA, 21

(Dall'inviato della *Stefani*)

Le perdite tedesche durante la campagna di Polonia sono state eccezionalmente basse. Le perdite polacche sono risultate invece enormi per il colossale disordine provocato nell'esercito polacco dal rapidissimo incalzare delle sconfitte; dal pessimo funzionamento dei servizi polacchi di sanità e per l'ostinazione di certe resistenze che si sono prolungate inutilmente.

Il principio della fine

Si apprendono nuovi particolari sulla grande battaglia di Kutno. A Kutno si erano riunite tutte le truppe polacche che si erano ritirate dalla Posnania; i resti dell'esercito del Corridoio che erano riusciti a sfuggire dalla tenaglia tedesca fra Graudenz e il corso del Brahe; tutte quelle forze polacche più o meno sconvolte che i tedeschi avevano travolto e cacciate innanzi durante la loro fulminea avanzata da Lodz, da Krenzburg (nell'Alta Slesia), da Sieratz (sulla Varta). In complesso queste forze rappresentavano nove divisioni polacche intere e parti più o meno grosse di dieci altre divisioni. La vittoria tedesca ha carattere strepitoso. La vittoria ha collaudato l'eccellenza dell'attrezzatura tedesca e la bontà della tattica tedesca di assalto. Lo S. M. germanico aveva tratto molti ammaestramenti dalle esperienze moderne, dalla guerra di Etiopia, dalla guerra di Cina e dalla guerra di Spagna e le ha concretate in una nuova forma di fare la guerra, la quale è stata collaudata brillantemente sul campo di battaglia. Il congiungimento registratosi il 18 settembre a Vladowa (60 chilometri da Brest Litowsk) fra le truppe tedesche provenienti dalla Slovacchia, le truppe che venivano dall'Alta Slesia e quelle che scendevano dalla Prussia Orientale segnò la fine della campagna di Polonia.

Troppo tardi

La grande manovra tedesca che mirava ad accerchiare l'intero esercito polacco ad est della Vistola fu capita dal comando polacco solamente troppo tardi, quando ormai era impossibile impedirla. La manovra germanica fu iniziata con risolutezza dall'Alto Comando tedesco il 1.o settembre stesso. Era una manovra grandiosa perchè i tre eserciti tedeschi che dovevano congiungersi all'altezza di Brest-Litowsk erano lontanissimi l'uno dall'altro. Fra l'esercito della Slesia e l'esercito della Posnania vi erano 300 chilometri di territorio nemico. 200 chilometri separavano fra di loro l'esercito della Pomerania e quello della Prussia orientale e per di più vi era in mezzo l'ostacolo della Vistola. La manovra era anche audace perchè l'avversario poteva fermare due degli eserciti teschi sfruttando il terreno e le linee fortificate e buttare tutto il peso militare sul terzo esercito. La manovra tedesca sarebbe stata in tal modo paralizzata. Il comando polacco non ha saputo farlo ed è stato disorientato perchè aveva preparato un altro piano di campagna. Il Comando tedesco, il quale aveva interesse a liquidare al più presto possibile il fronte di Polonia, ha impresso alla campagna una velocità senza precedenti. I polacchi avevano dalla loro parte il grande fattore della Vistola come linea di appoggio e come linea di ostacolo, ma non poterono sfruttarlo nè in un senso nè nell'altro perchè furono battuti in velocità dalla manovra tedesca.

L'ecatombe sulla Vistola

I polacchi concentrarono tutta la loro resistenza nella zona di Kutno, quando la posizione di Kutno non aveva più valore militare perchè i tedeschi, a nord e a sud, avevano oltrepassato la Vistola e puntavano addirittura su Brest Litowsk. La guerra è stata vinta sul Marey e sul San, non sulla Vistola. La Vistola è stata solamente il teatro della ecatombe polacca.

Un'altra nave britannica affondata nell'Atlantico
L'equipaggio salvato da due idro

LONDRA, 21

Il Ministero delle Informazioni comunica che la nave mercantile costiera «Kensington Court», di 4863 tonnellate, è stata affondata nell'Atlantico da un sommergibile tedesco. Due idrovolanti in servizio di pattuglia nella zona, dove il siluramento è avvenuto, hanno raccolto il segnale di soccorso radiodifuso dalla nave e sono accorsi al salvataggio dell'equipaggio. I due idrovolanti sono giunti 10 minuti dopo che la nave era affondata e hanno fatto varie ricerche per rintracciare il sommergibile. Uno degli idrovolanti ha ammarato, raccogliendo gli uomini di equipaggio che si trovavano in una scialuppa, mentre l'altro sorvegliava dall'alto. Quando quello col carico completo si è alzato, il secondo ha ammarato raccogliendo gli altri 20 uomini dell'equipaggio, che nuotavano o si erano rifugiati nella scialuppa. Gli idrovolanti sono giunti alla costa senza incidenti. E' la prima volta che l'equipaggio di una nave viene salvato da idrovolanti.

Con questo nuovo siluramento, il naviglio inglese affondato supera le 200.000 tonnellate.

La Milizia fascista costituita in Albania
Il Duce comandante generale

TIRANA, 21

Un decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione, approvando la relativa deliberazione del Consiglio dei Ministri, istituisce la Milizia fascista albanese, la quale per l'avvenuta fusione delle Forze armate del Regno di Albania con quelle del Regno d'Italia fa capo alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Il Duce ne è il comandante generale.

La Milizia fascista albanese avrà quadri misti italiani e albanesi secondo la parità dei diritti dei cittadini dei due Stati per servire la causa della Rivoluzione. Si calcola che i militi potranno raggiungere entro breve tempo un numero cospicuo.

La Lotteria di Merano
Domenica sarà chiusa
la vendita dei biglietti

ROMA, 21

Il Ministero delle Finanze ricorda che il 24 corr. a mezzanotte, verrà chiusa nel Regno la vendita dei biglietti della grande Lotteria ippica di Merano.

SUL CIELO DEL RENO E DELLA MOSELLA

Il primo urto aereo

Una sfida prontamente accettata - Tre palloni e otto aerei francesi abbattuti dai germanici

(Dal nostro inviato)
FRONTE DELLA MOSELLA, 21

La bella notte stellata di ieri, che è trascorsa nella calma quasi assoluta, ci ha regalato una di quelle magnifiche giornate quasi estive, che dànno all'opulenta vallata della Mosella tedesco-lussemburghese delle tonalità vivissime e aspetti fantasmagorici, poichè le colline dei versanti del Granducato, cariche di grappoli d'uva non ancora matura, contrastano singolarmente con le colline tedesche, tutte ricoperte dal verde dei prati e dalla boscaglia fittissima degli abeti.

L'avvenimento del giorno

Dopo tanti giorni di nebbia la giornata odierna è stata nitida e chiara. La visibilità era perfetta; tanto che si potevano scorgere tutti i dettagli delle posizioni dei belligeranti, che non si sono però fatti vedere fino al tardo pomeriggio. Infatti, quando oramai ci preparavamo a discendere, stanchi di attendere inutilmente fatti nuovi, imbronciati di non avere visto nemmeno un aeroplano, quando cioè i primi nuvoloni carichi di pioggia ci venivano incontro da nord-ovest avvolgendo a poco a poco in un manto cupo questo magnifico panorama, il rombo del cannone ci ha trattenuto quasi volesse richiamarci al nostro dovere, che consiste, ora che gli ordini sono severissimi, nel restare per molte ore nascosti tra i filari di vigneti calmando la fame con questa uva agrissima, dalla quale si ricava il vinello chiaro conosciuto in tutto il mondo e che ha gli stessi effetti di una buona bottiglia del nostro Frascati.

Valeva davvero la pena di restare ad udire il monologo iniziato dall'artiglieria francese di grosso calibro, poichè oggi per la prima volta abbiamo assistito ad un duello aviatorio. Il nostro dovere di cronisti ci impone però di procedere per ordine, anche se questo primo serio contatto fra le squadriglie dei caccia francesi e tedeschi è stato l'avvenimento centrale della giornata odierna sul fronte della Mosella; tanto più che il duello tra le artiglierie, che continua tuttora, ha lasciato i combattenti sulle stesse linee occupate da tanti giorni. A partire dalle 16, per circa mezz'ora, dalla linea Maginot si è fatto l'abituale spreco di munizioni battendo con una bella precisione il villaggio di Perl. Con i soliti scopi.

La voce dei grossi calibri

I tedeschi hanno lasciato fare, attendendo la fine di questo uragano di proiettili di ogni calibro, poichè il villaggio, in gran parte distrutto, è stato abbandonato da due giorni dalle avanguardie tedesche che lo controllano, però, a poca distanza. Ci attendevamo così, dopo la sparatoria dei grossi obici, l'attacco della fanteria francese per riconquistare il villaggio. Nè i francesi, nè i marocchini sono usciti dalla linea, e nemmeno gli inglesi che — ci assicurano — sono ormai anche loro installati in questo settore.

Invece è giunto improvvisamente proveniente dalla vallata della Sûre un caccia francese che, tagliando una volta di più il territorio lussemburghese, ha volato alto la Mosella scomparendo dalla nostra vista. E' stata una sfida, forse, questa, perchè non era trascorso ancora un quarto d'ora dacchè l'artiglieria francese aveva taciuto, che dal settore di Treviri, quella tedesca, ha cominciato a bombardare le retrovie francesi verso Sierck e nel settore di Buschdorf, che è nelle mani dei francesi da circa una settimana. Così, di nuovo, il fuoco delle grosse bocche è cominciato aumentando progressivamente di ritmo e di tonalità. Durante circa una ora non si è scherzato, e nel nostro osservatorio il passaggio dei proiettili riempiva l'aria di quel caratteristico fruscio che ben conoscono gli ex combattenti. Nessun pericolo, però, poichè i tiri si erano allungati fino a molto più lontano verso Borg, quelli francesi verso Waldwiese (paese francese che è in faccia a Merzig, importante nodo stradale tedesco).

Poi, verso le 18, il cannoneggiamento è diminuito d'intensità da entrambe le parti. Quando la vallata riprendeva la sua fisionomia abituale, una squadriglia di caccia francese è apparsa improvvisamente alla nostra destra, sorvolando a bassa quota la Mosella, poi, quasi alla nostra altezza, ha virato a destra e, rimontando verso il soffitto delle nuvole, mentre cominciava a piovigginare, ha puntato in direzione di Saarburg, scomparendo ben presto alla nostra vista. Siamo rimasti meravigliati, tanto più che le batterie antiaeree tedesche, che sono molto numerose nel bosco di Sehndorf, non hanno sparato neppure un colpo, rispondendo così, con un insolito mutismo, a questa sfida dell'aviazione francese. Come mai i tedeschi non avevano sparato? Qualche minuto dopo, l'aviazione tedesca rispondeva con una azione travolgente.

Laggiù, cioè alla nostra sinistra, tre puntolini che provenivano dalla vallata della Sûre, ingrandivano a vista d'occhio, mentre la vallata palpitava di nuovo sotto il ronzio dei motori. Era una squadriglia tedesca che con prontezza aveva spiccato il volo dal campo di aviazione di Aquisgrana, dove sono giunte dal fronte orientale numerose forze aeree. La squadriglia tedesca, che volava bassissima sulla riva tedesca della Mosella, puntava anche essa verso Saarburg e assumeva uno schieramento di fronte, quasi per sbarrare la strada alla squadriglia francese, che poco dopo ricompariva, in formazione a freccia, ad est di Saarburg.

Un combattimento di tre minuti

Il duello era inevitabile, e i francesi lo hanno accettato con spavalderia, puntando direttamente verso gli apparecchi tedeschi, che hanno tentato di superare, mantenendosi al disopra della cortina di nuvole. Gli apparecchi tedeschi, velocissimi, hanno però accettato la sfida a battersi in questa collina con il sole ad ovest che si abbassava all'orizzonte. I tre apparecchi, volando in candela, raggiungevano, infatti, le nuvole e scomparivano come quelli tedeschi. Abbiamo udito distintamente, fra il fragore dei motori, il ticchiettio caratteristico delle mitragliatrici. Non abbiamo però potuto renderci conto degli sviluppi del breve combattimento che è durato due o tre minuti. Improvvisamente, due apparecchi francesi, uscendo dalla cortina di nuvole, sono scesi strisciando quasi sulla collina, sulla quale ci trovavamo e sparivano, mentre i tre caccia tedeschi, in formazione di volo, dopo averli vanamente inseguiti viravano e sorvolando la Mosella sparivano a nord nella direzione di Aquisgrana.

E il terzo caccia francese? Scrutiamo l'orizzonte. Infine, a motore spento, lo vediamo poco più ad est sorvolare il villaggio di Perl. Era colpito a morte poichè, mentre sorvolava la frontiera, si vedevano distintamente uscire delle fiamme dal motore. Dove cadrà? Inutilmente scrutiamo l'orizzonte: la collina boscosa di Schengen ci nasconde l'apparecchio che scompare laggiù, in basso, verso il territorio francese.

VINICIO FANTINI

I bollettini francesi

PARIGI, 21

Il comunicato delle armate francesi pubblicato stamane dice:

Attività locale degli elementi in contatto e da ambo le parti azione di artiglieria.

Il comunicato successivo dice:

Attività dell'artiglieria a sud di Saarbrücken. Le nostre ricognizioni aeree sono state effettuate nonostante il maltempo e i tiri dell'artiglieria nemica.

Colloqui russo-nipponici
sulle questioni pendenti fra i due Paesi

TOKIO, 21

L'Incaricato d'affari sovietico in Giappone ha visitato Haruhiko Mishi, capo della sezione europea asiatica del Ministero giapponese degli Esteri. Si crede che abbia discusso le questioni pendenti fra il Giappone e l'Unione sovietica.

Le speranze inglesi in un distacco di Mosca da Berlino

LONDRA, 21

Lord Halifax ha fatto oggi alla Camera dei Lord una dichiarazione analoga a quella che Chamberlain aveva fatto ieri ai Comuni. In ciò che riguarda la Russia anche Lord Halifax come ieri Chamberlain, si è mostrato estremamente guardingo e si è completamente astenuto da qualsiasi frase che possa suonare minaccia verso il Governo moscovita. Egli non ha quindi accennato, nè all'eventualità di una nota di protesta, nè a quella di una possibile rottura diplomatica nè, tanto meno, a quella di una guerra; egli si è limitato a dire che è bene per il momento non pronunziare giudizi e che il Governo non desidera fare dichiarazioni su qualcosa di cui non comprende il pieno significato. La Camera ha accolto in silenzio, sottolineandola con evidenti segni di approvazione, la dichiarazione del Ministro degli Esteri secondo la quale egli non ha ragione di ritenere che i preparativi fatti fin qui per la difesa non possano rapidamente trasformarsi in preparativi per l'attacco.

L'articolo del "Popolo d'Italia„

I giornali, sia del mattino che del pomeriggio, non riportano che poche righe dei commenti della stampa italiana sulla situazione creatasi dopo la distruzione della Polonia di Versaglia; soltanto il *Times*, in un articolo del suo corrispondente romano, rileva come l'intera stampa italiana affermi che dal momento che la Polonia è stata cancellata dalla carta d'Europa, non v'è più motivo per intervento delle Potenze occidentali nella guerra tedesco-polacca.

I giornali della sera, invece, riproducono, con evidenza, un brano dell'articolo pubblicato stamane nel *Popolo d'Italia*, nel quale ci si domanda perchè dopo la vittoria tedesca sui polacchi si continui l'inutile guerra.

Un libro azzurro è stato pubblicato questa sera dal Foreign Office, contenente tutti i documenti relativi ai rapporti fra la Germania e la Polonia e allo scoppio delle ostilità fra la Granbretagna e la Germania. Il libro è una cronistoria degli avvenimenti dal punto di vista inglese e mostra, tra l'altro, che fino dal 14 luglio l'Ambasciatore britannico a Berlino ha informato il Ministro degli Esteri tedesco che qualora la Germania avesse deciso di compiere qualche atto che potesse minacciare l'indipendenza della Polonia, la Granbretagna avrebbe sostenuto la Polonia a resistere con la forza.

La nomina di Bastianini "gesto molto apprezzato„

Anche i giornali pomeridiani si occupano ampiamente dei rapporti fra la Germania e la Russia e sostengono concordemente che l'accordo fra i due Paesi è precario, che la Russia vuol tagliare la strada alla Germania in Polonia e premunirsi contro un'eventuale spinta tedesca verso il Mar Nero, che la Germania dovendosi difendere sul fronte occidentale sarà costretta per ora a soggiacere alla volontà della Russia, salvo a vendicarsi al momento opportuno e così via.

Il *Times* dedica un breve editoriale alla nomina del nuovo Ambasciatore d'Italia a Londra. La scelta di S. E. Bastianini, scrive il giornale, è un gesto molto apprezzato in Inghilterra che dà il benvenuto a così alto rappresentante dell'Italia, la quale ha sempre mandato a Londra eminenti Ambasciatori e fra questi il popolare ed abile predecessore di S. E. Bastianini.

MARIO PETTINATI

La situazione militare
Sul fronte ovest

Il discorso di Adolfo Hitler, forte e dignitoso, sereno e misurato, afferma in modo alto e nobile una grande e umana verità: l'inutilità di proseguire in una guerra senza esempio, mentre un pacato e volonteroso apprezzamento e una sincera buona volontà potrebbero sicuramente evitarla.

Lasciamo ai competenti le considerazioni di ordine politico, largamente sufficienti, e cerchiamo di vedere come si presenterebbe il problema strategico della guerra sulla fronte occidentale, sia per i tedeschi, come per i franco-inglesi.

Poichè la guerra non è che uno dei mezzi di cui si serve la politica per il raggiungimento dei suoi fini, ricorderemo che Francia e Inghilterra, dopo di avere dichiarato la guerra alla Germania, hanno ripetutamente affermato di proporsi la distruzione del hitlerismo e la ricostituzione dello Stato polacco. Obbiettivi, entrambi, squisitamente offensivi: non vediamo dunque come i due alleati potrebbero conseguirli senza prendere quelle misure decisamente aggressive dalle quali solo possono sperare di toccare la meta.

Comunque, sia che l'iniziativa dell'attacco partisse — come vorrebbe la logica — dai franco-inglesi, sia che partisse dai tedeschi, le operazioni prenderebbero inizio con un genere di guerra nettamente ossidionale, per aprire una breccia nella linea avversaria, per ampliarla, in profondità e in estensione e per raggiungere la massa principale dell'esercito nemico e batterla.

Compiti gravi, soprattutto per chi li affronta con forze inferiori. Dato che nessun sistema fortificatorio può giudicarsi insorpassabile di fronte a chi non misura nè il tempo, nè i mezzi, nè il sangue, la probabilità di ottenere la rottura dipende dalle possibilità e dalla volontà di chi attacca.

Ma non è detto che dopo la rottura della barriera avversaria le difficoltà maggiori sarebbero superate. L'attaccante si presenterebbe al nemico — in un primo tempo — con una formazione a punta, pericolosa quindi e vulnerabile, mentre possiederebbe scarse capacità offensive. Se il nemico fosse seriamente abbattuto, moralmente e materialmente, l'allargamento e l'intensificazione della breccia riuscirebbero agevoli, ma se l'avversario conservasse attitudini combattive e disponesse di riserve ancora idonee alla manovra, il momento diventerebbe veramente critico, e il primo successo, così duramente pagato, potrebbe dar luogo ad un disastro.

Infine, anche ammesso il conseguimento di questo secondo e non facile successo, l'esercito attaccante si troverebbe di fronte al principalissimo fra i problemi da affrontare e da risolvere: cercare la massa principale del nemico e batterla in modo definitivo.

Da questo punto, nulla si può ragionevolmente prevedere, dipendendo il seguito delle operazioni dal modo col quale l'esercito fino a quel momento vittorioso avrà condotto la difficile manovra e dalle condizioni materiali e morali nelle quali sarà venuto a trovarsi l'esercito soccombente. Le guerre del passato, e segnatamente l'ultima, dimostrarono all'evidenza che un popolo non muore, e che — anche allorquando tutto il peggio sembra essersi prodotto ai suoi danni — si trovano sempre delle risorse residue che consentono di non disperare della situazione.

Vittorio Amedeo II, uno fra i più grandi uomini di guerra di Casa Savoia, nel 1704 aveva perduto pezzo per pezzo tutto il suo Regno, compresa la capitale. Tutto. Non gli rimanevano che 4000 cavalieri, ma con essi, scorrazzando il paese a lui ben noto, tendendo imboscate, attaccando disperatamente forze superiori avversarie, riuscì poco per volta a riprendere quanto aveva perduto e a rientrare nella sua Torino.

Tanto più difficile apparirebbe quindi, anche dopo un primo periodo vittorioso, il portare a buon fine una guerra che si proponesse l'annientamento dell'avversario; per cui, anche sotto l'aspetto militare, la prosecuzione e l'estensione della guerra alla fronte occidentale, appare come la più sterile delle illusioni.

Gen. ALDO CABIATI

Un inglese offre al Duce
la sede per una scuola di orticoltura specializzata

ROMA, 21

Il suddito inglese Neil McEscharn, residente in Italia dal 1931-IX fervente ammiratore del Regime fascista, ha offerto al Duce la villa denominata «Taranto» di sua proprietà in territorio di Verbania sul Lago Maggiore e costituita da vari fabbricati con annesso parco di 2000 metri quadrati interamente coltivati a giardino. Vi si coltivano piante e fiori di grande pregio.

Il Duce si è compiaciuto di dare il Suo assenso alla accettazione dell'offerta, disponendo che la villa stessa — secondo il desiderio del donante — venga destinata a sede di una scuola di orticoltura specializzata da istituirsi con la denominazione di Istituto botanico di Villa Taranto.

Un patriottico appello del Presidente svizzero

BERNA, 21

Il Presidente della Confederazione ha rivolto al Parlamento che chiudeva i suoi lavori della legislatura, un discorso vibrante di sentimento patriottico. «Non dubitiamo che gli Stati vicini manterranno la parola nei confronti della nostra neutralità — ha dichiarato il Presidente — ma se contrariamente ad ogni attesa, questa parola venisse violata e se la guerra dovesse estendersi al nostro Paese, essa ci troverebbe tutti pronti: uomini, donne, soldati, borghesi, vecchi e giovani». Il Presidente ha invitato tutti a «rinnovare il giuramento di offrire la vita per la patria.

Italia e Grecia per la pace

Atene guarda a Roma

con rinnovata amicizia

Ampie ripercussioni nei Balcani

ATENE, 21

La pubblicazione del comunicato relativo ai cordiali rapporti italo-greci e alla decisione presa di comune accordo dai Governi di Roma e di Atene di allontanare le rispettive forze militari dalla frontiera greco-albanese ha suscitato in tutti i circoli politici e giornalistici un profondo senso di soddisfazione. L'ufficiosa *Agenzia di Atene* scrive:

La migliore prova

«Tutti i giornali mettono in risalto nei loro commenti all'annunzio pubblicato ieri dal Ministero degli Esteri il senso di ben giustificata soddisfazione con cui l'opinione pubblica ellenica ha constatata l'esistenza, in questa zona del Mediterraneo, di due volontà di pace molto sincere, le quali non si limitano a manifestazioni verbali ma si palesano in modo tangibile.

I giornali, prosegue l'*Agenzia di Atene*, profittano dell'occasione per rilevare che durante due anni di crisi internazionale ricorrenti, il Capo del Governo italiano ha sempre agito a favore della pace e che per questo fatto ha acquistato simpatia e fiducia universali. La Grecia, nella sua sfera particolare non ha dal canto suo mancato di agire in senso pacifico, esprimendo senza titubanza e senza debolezza il suo desiderio di mantenere buoni rapporti con tutti. I provvedimenti annunziati nel comunicato di ieri comprovano le disposizioni pacifiche dei due Paesi e costituiscono una nuova manifestazione dell'antica amicizia che unisce i due popoli. Si rileva inoltre ad Atene che la riaffermazione dell'amicizia italo-ellenica contrassegna il fallimento dei tentativi fatti da certi uffici di propaganda straniera, i quali fin dall'indomani dell'unione dell'Albania all'Italia avevano invano cercato di convincere la Grecia che la liberazione del popolo albanese dalla tirannia di Zog poteva costituire una minaccia diretta contro gli interessi ellenici.

Ogni dubbio sfumato

Il *Kathimerini* scrive appunto che il comunicato italo-ellenico è una prova manifesta delle amichevoli intenzioni del Governo italiano verso la Grecia, che corrisponde cordialmente tale sentimento e fa sfumare ogni ombra di dubbio circa la sincerità dell'attaccamento italo-ellenico alla causa della pacifica collaborazione europea e offre infine al popolo greco l'occasione di esprimere la sua piena comprensione dell'azione diplomatica svolta dal Duce.

Soddisfazione a Belgrado

BELGRADO, 21

La stampa belgradese ha registrato con vivissima soddisfazione la notizia dello sviluppo, in uno spirito di sincera amicizia, dei rapporti greco-italiani, e *Politika* scrive a tale proposito che gli avvenimenti stanno a dimostrare che se l'iniziativa italiana per la pace non dovesse avere buon esito, l'Italia rafforzerà la propria posizione e quella degli Stati neutrali, come lei direttamente interessati al mantenimento della pace nel Mediterraneo e nell'Europa centrale e sud-orientale, procedendo all'organizzazione di un blocco di Stati, ispirato da una specie di unità collettiva.

L'eco a Bucarest

BUCAREST, 21

Tutti i giornali pubblicano con grande rilievo la notizia dell'accordo italo-greco.

Vivo compiacimento in Turchia

ISTANBUL, 21

La notizia dell'accordo italo-greco è stata accolta con molto compiacimento da questi circoli, dove si vuol vedere nel ritiro delle truppe dalla frontiera albanese, la conferma della volontà italiana di mantenere buoni rapporti coi Paesi balcanici. Specialmente fra la collettività greca di Istanbul, che comprende 70.000 persone, la notizia ha provocato l'impressione di sollievo, perchè la propaganda straniera aveva suscitato molte ingiustificate apprensioni. Del resto, si nota da qualche tempo un mutamento nell'atteggiamento turco nei riguardi dell'Italia.

Largo rilievo a Londra

LONDRA, 21

I giornali mettono in particolare rilievo l'annuncio della conclusione di un accordo fra l'Italia e la Grecia per il ritiro delle rispettive forze militari lungo i confini dell'Albania come prova del miglioramento delle relazioni fra questi due Paesi.

I contatti tedesco-russi sulla linea di demarcazione

BERLINO, 31

Il D. N. B. informa che le truppe tedesche hanno preso contatto in vari punti con le truppe sovietiche avanzanti verso la concordata linea di demarcazione.

Da fonte ufficiosa viene comunicato quanto segue: «Continuano a giungere alla spicciolata in Ungheria profughi polacchi il cui numero ammonta approssimativamente a circa 5 mila. Mentre in qualche punto di passaggio della frontiera prestavano servizio ancora ieri guardie confinarie polacche, sin dal mattino del 21 settembre truppe tedesche con truppe russe sono arrivate alla frontiera ungherese.

Bollettino meteorologico

21 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+20	+15
Roma.....	staz.	misto	+26	+13
Milano...	var.	piovoso	+19	+13
Torino...	aum.	piovoso	+19	+13
Genova..	var.	piov., m.	+22	+16
Sanremo	staz.	ser., cal.	+24	+14
Venezia..	staz.	misto, cal.	+23	+15
Trento...	dim.	piovoso	+17	+11
Bolzano.	var.	piovoso	+17	+13
Bologna.	var.	coperto	+21	+16
Firenze.	staz.	coperto	+28	+12
Rimini...	aum.	misto, m.	+21	+14
Ancona..	aum.	misto, cal.	+21	+17
Napoli...	aum.	ser., cal.	+26	+18
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	dim.	ser., m.	+25	+17
Lecce.....	var.	misto	+27	+17
Taranto.	dim.	ser., m.	+26	+18
Messina.	var.	ser. cal.	+27	+20
Palermo	—	—	—	—
Catania..	dim.	ser., m.	+26	+20
Cagliari.	var.	piov., cal.	+27	+16
Sassari..	dim.	coperto	+25	+15
Tripoli...	staz.	cop., m.	+22	—
Bengasi.	staz.	misto, m.	+36	+24
Rodi......	aum.	ser., m.	+28	+24

COMUNICATI

Dal 25 corrente l'ORARIO DI CASSA della **BANCA D'ITALIA** e della SEZIONE DI R. TESORERIA viene fissato **dalle ore 9 alle ore 13.**

COMUNICATO

La sottoscritta informa tutti i signori utenti della regione che ad essa è vietato di vendere il **LIQUIGAS** come carburante per automobili e motori in genere. Essa è autorizzata a smerciarlo soltanto quale combustibile per uso domestico ed industriale e soltanto ad utenti possessori di apparecchiature e bidoni funzionanti a **LIQUIGAS.**

UCRATEA, s. a. g. l.
Via d'Azeglio 12 - Telef. 77-33

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

Cacciatori

per il vostro abbigliamento:
GIACCHE scamosc. spalline in cuoio, tasche e cacciatora impermeabile L. 90
BLUSOTTI tessuto Jesi, collare velluto, tasche e cacciatora impermeabili » 95
GIACCHE in tela sabbia, resistentissime, irrestringibili, tasce impermeabili » 60
GIACCHE scamosciato extra pesante, foderate e con interfodera impermeabile perfetta chiusura lampo, qualità a tutta prova » 145
PANTALONI scamosciati, extra rinforzati, tessuto garantito, cosciale impermeabile, tasche a chiusura ermetica (lampo) » 85
PANTALONI in tela resistentissima, cosciale impermeabile, irristr. » 58
IMPERMEABILI garantiti, tascabili, tipo per acciatori (grammi 370) » 120
SCARPE magnifiche, lavorate a mano e veramente impermeabili, chiodatura normale » 95
le medesime con suola antisdrucciolevole in gomma » 115
GAMBALI cuoio, flessibilissimi, formato molto pratico, esperimentato » 65
CALZE lana grassa » 9
CALZETTONI lunghi, lana grassa, pesanti » 17
Vasto assortimento SACCHI DA MONTAGNA da L. 25 a L. 85
Fodere in gomma per l'interno del sacco

Armeria
G. MARINONI
(già L. SICHERL e C.)
Trieste - Via Mazzini 11 - Tel. 40-13

Il mistero dei brillanti

giallo poliziesco emozionante in un ambiente di furti misteriosi.

Fuori programma:
Ridolini poliziotto

OGGI in prima visione al
Supercinema Princine

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale dà inizio ai rapporti

Fra i camerati del "Beuzzar„

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo, il Segretario federale ha tenuto ieri sera al campo sportivo di Barcola il rapporto del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar». La sede del Fascio e tutto il rione apparivano pavesati a festa; i fascisti e la popolazione erano tutti presenti: bandiere e fiamme, scritte inneggianti al Duce, musiche, luminarie, cori, acclamazioni al Re Imperatore e al Duce, al Fascismo e all'Esercito.

La vibrante adunata

Il vasto campo sportivo, nel quale sono schierate tutte le formazioni fasciste del Gruppo, offre un quadro suggestivo. Molta popolazione fa ala lungo la strada che conduce al campo, troppo ristretto per accogliere tutti.

Tutte le gerarchie maschili e femminili del Gruppo rionale «Beuzzar» con a capo il fiducario, fascista Demai, attendono l'arrivo del Segretario federale, il quale giunge in bicicletta alle ore 21, salutato da altissime acclamazioni al Duce, Fondatore dell'Impero. Il gerarca si reca alla sede del Gruppo dove depone un omaggio floreale sulla lapide che ricorda il sacrificio di Floriano Beuzzar; dopo un attimo di raccoglimento, attraverso la strada gremita di popolazione, il Federale accompagnato dai componenti il Direttorio federale, dai fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo e dalle altre gerarchie, raggiunge il campo sportivo.

Al rapporto sono presenti tutte le forze fasciste del Gruppo; dai giovanissimi agli anziani, gli squadristi, i reduci d'Africa e di Spagna. Un manipolo della scorta di onore al labaro federale, porta il glorioso gagliardetto della squadra d'azione «Floriano Beuzzar». I familiari del Caduto hanno scritto al fiduciario pregandolo di ritenerli spiritualmente presenti.

Il Segretario federale prima di iniziare il rapporto, s'intrattiene coi fascisti e la popolazione, informandosi di casi particolari e delle condizioni di vita delle famiglie. Quindi salito sul palchetto, dopo aver ordinato il saluto al Duce, Fondatore dell'Impero, cui ha risposto il fremente «A noi!» della massa, il gerarca ha chiamato col rito fascista il nome del Caduto Floriano Beuzzar, mentre le formazioni hanno risposto ad una voce «Presente!».

Dopo il rito, il fiduciario del Gruppo rionale dà relazione al Federale sull'attività svolta negli ultimi due anni. Il camerata dott. Demai presenta poi la forza del Gruppo rionale; sono cifre precise che dimostrano la salda efficienza dell'organizzazione. Un totale di 2652, iscritti al Partito, al Fascio, al Fascio femminile, alla «Gil», alle Massaie rurali e lavoranti a domicilio e al Dopolavoro. Tutte le forze sono inquadrate nell'organizzazione e sotto il controllo delle gerarchie capillari, che mantengono inoltre il giornaliero contatto con tutta la popolazione per svolgere appieno i compiti oggi assegnati al Partito.

Il fiduciario rionale quindi passa in rassegna tutte le attività svolte dal Gruppo: un bilancio di cifre e dati imponenti, che dimostra la perfetta organicità del Gruppo.

Il fiduciario conclude dicendo che il Gruppo rionale di Barcola, ha lavorato con fede e passione e dà conferma al Federale che tutti saranno sempre in linea, pronti agli ordini del Duce.

La parola del Federale

Il Segretario federale si rivolge quindi ai camerati di Barcola dicendosi lieto di riprendere a distanza di quasi due anni i rapporti dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, che lo portano ancor più a contatto diretto con il popolo laborioso e fedele alla consegna del Duce, di lavorare e tacere.

Il gerarca, dopo aver ricordato il sublime sacrificio di Floriano Beuzzar, a nome delle Camicie Nere di tutta la provincia rende omaggio ai gloriosi Caduti per la Causa, i quali indicano alle venienti generazioni la luminosa via della Patria. Ricorda ancora i camerati della Vecchia Guardia, sempre vicini, che sono la spina dorsale del Fascismo triestino.

Passando in rassegna la relazione del fiduciario rionale, il Federale dice che le cifre esposte sono la prova tangibile del lavoro compiuto e dei progressi conseguiti. Basterebbe — continua — questa ardente adunata per convincere dell'efficienza delle forze del Gruppo rionale. Conclude dando atto al fiduciario dott. Demai ed ai suoi collaboratori della perfetta organizzazione. Elogia particolarmente il Fascio femminile che dimostra, attraverso le sue donne fasciste, la sua preparazione spirituale e organizzativa.

Il Federale elogia ancora l'opera delle gerarchie capillari che sono sempre a contatto con la massa e raccomanda di continuare con sempre maggior passione l'opera di assistenza spirituale e materiale. Dà atto alla popolazione della fede che dimostra e che offre al mondo intero uno spettacolo di virile tranquillità, poichè sa che la Patria, vigilata dalle sue Forze Armate, è nelle mani del Duce, il quale ha sempre avuto ragione per il conseguimento di ogni vittoria.

Da ultimo il Federale ha voluto inviare il suo affettuoso saluto ai camerati richiamati ed alle loro famiglie, che sono circondate dall'affetto delle gerarchie. Infine, ricordando il premio che il Duce ha dato a Trieste con la sua indimenticabile visita, si è detto sicuro che tutti saranno sempre più degni della nostra grande Patria imperiale e fascista.

Dopo le parole del Federale, mentre la massa improvvisa un'imponente manifestazione al Duce e al Segretario del Partito, il gerarca, lasciato il podio, scende fra gli squadristi e ad essi si unisce nel canto di «Giovinezza» e degli altri inni della Rivoluzione. Quindi si forma una colonna, col Federale alla testa, che raggiunge la sede del Gruppo, dove verrà proiettato, nella vasta terrazza, il film della visita del Duce a Trieste.

Lungo la strada e sulla riviera, al passaggio delle gerarchie, si rinnova la manifestazione di vibrante entusiasmo ed a lungo si invoca e scandisce il nome del Duce.

Il Federale dopo aver assistito alla proiezione del film, lascia la sede del Gruppo salutato da una rinnovata manifestazione al Fondatore dell'Impero.

I prossimi rapporti

Con quello di ieri si sono iniziati i rapporti che, in questo e nel prossimo mese, il Federale terrà nelle pubbliche piazze ai 12 Gruppi rionali del nostro capoluogo. Sono queste, rassegne tangibili dell'efficienza che il Fascismo triestino ha raggiunto in questi ultimi anni di intenso e proficuo lavoro, svolto con passione da tutte le gerarchie, fino a quelle non meno importanti dei settori capillari.

Trieste fascista, che or è un anno ha gridato il suo immenso affetto al Duce, anche oggi, come domani, come sempre, è fedele alla consegna: operosa e disciplinata nel ritmo del lavoro dei suoi cantieri, del suo emporio e delle sue industrie, mentre perfeziona tutte le sue organizzazioni, forgia il proprio animo ad una sempre maggiore maturità politica per essere, ogni giorno di più, degna di Roma che — come disse il Duce — *vigila su questi colli e su questo mare; vigila nei secoli che furono e in quelli che saranno, qui, con le sue leggi, con le sue armi e col suo Re.*

Il direttore dell'"Ilva„ alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il camerata dott. ing. Badino, direttore dello stabilimento di Ilvania della Società «Ilva», Altiforni e Acciaierie d'Italia, il quale gli ha riferito sulla organizzazione ed efficienza dello stabilimento stesso e sul programma di futuro sviluppo.

I partecipanti ai campionati di percorso di guerra

Il Comandante federale ha ricevuto alla Casa del Fascio gli ufficiali ed i Giovani Fascisti che parteciperanno al campionato nazionale di percorso di guerra e di tiro con fucile, ai quali ha rivolto parole d'incitamento e di augurio.

Una punizione che è un monito

Il negoziante Carlo Corazza assegnato a due anni di confino

Il negoziante Carlo Corazza fu Giovanni, di 33 anni, da Trieste, con negozio di commestibili in piazza G. Battista Vico 6, che, come è noto, venne il 2 corrente arrestato per avere fornito in quantità eccessiva merci d'ordinario consumo, favorendo l'accaparramento di esse, in contrasto con le direttive del Regime, con ordinanza odierna della Commissione provinciale, è stato assegnato al confino per la durata di anni due.

S. E. Geloso visita il campo degli allievi istruttori premilitari

Trecentosessantacinque allievi istruttori premilitari della «Gil», che il 7 corrente hanno iniziato un corso speciale di addestramento pratico al campeggio di Cologna — il corso recentemente istituito da S. E. Starace, comandante generale della «Gil», si chiude il 30 settembre — sono stati ieri passati in rivista da S. E. Geloso, comandante del Corpo d'Armata, il quale si è recato a visitarli accompagnato da alcuni alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Il Comandante federale alla rassegna

Com'è noto, è questo il primo corso per allievi istruttori della «Gil» e i magnifici risultati raggiunti sono una prova della perfetta preparazione militare della gioventù del Littorio.

S. E. Geloso ha visitato il campo verso le 16, accolto dai regolamentari squilli. Esso è stato ricevuto dal comandante federale della «Gil», dal capo di S. M. federale della «Gil», da vice comandante federale dei GG. FF., dal vicecomandante federale degli Avanguardisti e Balilla e da tutti gli ufficiali istruttori del campo. Un reparto armato di allievi istruttori schierati sull'attenti ha reso gli onori militari all'ospite, che era accompagnato dal Comandante di Divisione, dal comandante la zona militare, dal comandante la zona M.V.S.N., dal comandante della difesa e da un ufficiale addetto di S. M.

La visita al campeggio, durante la quale S. E. Geloso ha potuto constatare l'ottimo inquadramento di tutti i reparti del Battaglione, è durata oltre un'ora. Il Comandante del Corpo d'Armata e di Generali che lo seguivano hanno assistito ad una serie di brillanti esercitazioni durante le quali i componenti i vari manipoli si sono alternati nelle funzioni di comando.

Visitate le tende, S. E. Geloso e gli altri ospiti, dalla scalinata del campo hanno assistito alla sfilata dell'intero Battaglione inquadrato al comando dei rispettivi ufficiali.

Prima di lasciare il campo S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ha ancora visitato le cucine all'aperto, le docce e gli altri locali del campeggio.

Meritato elogio

La sua partenza è stata salutata dai tre regolamentari squilli di tromba, mentre reparti armati posti all'entrata del campo presentavano le armi e le balde formazioni della «Gil» levano un triplice alalà al Re Imperatore, al Duce, all'Esercito ed alla Milizia. Prima di prendere congedo S. E. Geloso si è vivamente compiaciuto col comandante federale per la magnifica preparazione militare dei giovani.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Gita sull'altipiano. L'Ispettorato della «Gil» organizza per domenica una gita sull'altipiano. Per iscrizioni, domani dalle 18 alle 19 alla Casa della Giovane Italiana. Pranzo dal sacco.

Convegno alla Casa della Giovane Italiana. Domani, dalle 17 in poi, convegno delle Giovani Italiane e Giovani Fasciste alla Casa della Giovane Italiana.

G. I. L. - Casa della Giovane Italiana. Alla Casa della Giovane Italiana sono aperte le iscrizioni alla Scuola Materna per i Figli della Lupa. La tassa di frequenza è di lire 40 mensili, compreso l'insegnamento della lingua tedesca e ginnastica ritmica. Per informazioni circa l'orario ed iscrizioni, rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, via R. Gessi 10, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19. Sono aperte inoltre le iscrizioni agli altri corsi.

ASTERISCHI

Avviso agli interessati...

In via Genova 21 sono arrivati oggi gli apparecchi radio Philips modello 1940 con valvole rosse, che data la forte richiesta mancavano in questi ultimi giorni.

La X Fiera nazionale dell'uva

Concorso cittadino per le migliori mostre

E' aperto un concorso cittadino per le migliori mostre di uva fresca per la giornata del 1.o ottobre 1939 XVII.

I concorrenti saranno suddivisi in due categorie distinte: a) negozi ed esercizi pubblici; b) posteggi fissi e chioschi su piazze e mercati.

Il regolamento del concorso pubblicheremo in una delle prossime edizioni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica 1.o ottobre, vendemmiata a Umago. Raduno dei campeggianti di Sappada, relazione del soggiorno, scambio di fotografie e proiezione a colori della gita di Ferragosto a Sappada. Informazioni in sede dalle 19 alle 21.

Poligrafico «Corridoni-Presel». La squadra ginnica femminile è convocata in sede per martedì prossimo. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni filodrammatiche e cicloturistica.

«Crda». Domenica gita cicloturistica a Monfalcone. Ritrovo alle 18 in piazza S. Francesco.

«Acegat». Domenica, prima uscita della stagione su strada, col percorso Trieste-Pieris d'Isonzo e ritorno. Partenza dalla sede alle 7.30.

«Dimm». Domenica, gita Trieste-Duino-Trieste, km. 42. Partenza ore 8, case «Incis», viale Regina Elena.

Chimici. Aperte iscrizioni alla sezione corale; tutte le sere dalle 17 in poi in sede sociale, via Conti 11.

«Pitteri». Domenica, gita cicloturistica a Monfalcone. Partenza da Campo S. Giacomo alle 7.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione a Gemona con salita del Monte Chiampon.

Scuola Naz. Alpinismo. Iscrizioni aperte fino al 28 corr.

G. A. R. S. Questa sera adunata alle 20.30, dei soci anziani, per accordi decennale.

La "Brigata Gloria„ al Filodrammatico

La «Brigata Gloria», che agisce con vivo successo al Filodrammatico, presenta oggi un nuovo programma sostenuto da Nino Marra, Bernardino, Lembo, Gloriano, Tina Lupa, Aida Cetti, Ilva Glori e dal «Balletto delle 16 gambe».

«L'antenato» al Dopolavoro Chimici. Giovedì 28, alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro interaziendale Chimici darà, in sede di via Conti 11, la prima recita della stagione, con la commedia in tre atti «L'antenato». Ingresso soci lire 0.50, invitati lire 1.

RADIO 22 settembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.50: Dischi di musica sinfonica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. — 17.15: Concerto del violoncellista Omar Caprioglio e dell'arpista Liana Pasquali. — 19.25: Dischi di musica varia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operistica. — 21: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — 21.50: Le singolari inchieste del giudice Bertrando: «Regali di nozze», due atti di Mario Datri ed Enzo Mor. — 22.40 (circa): Dischi di musica sinfonica.

All'inaugurazione dell'Interprovinciale d'Arte del Sindacato al Giardino Pubblico, che si farà domani alle 16, interverranno le autorità, gli artisti espositori e gli invitati. E anche il catalogo sarà pronto per l'inaugurazione.

Trigesimo P. Roberto da Nove. Ricorrendo domani il trigesimo della morte del compianto P. Roberto da Nove, nella chiesa dei PP. Cappuccini si terrà, alle ore 10, una solenne Messa funebre con commemorazione del rev.mo mons. Drigani.

Tombola in Piazza Perugino. Domenica alle 17, avrà luogo un gioco di tombola in piazza Perugino, a beneficio del Gruppo rionale fascista «G. Boscarolli» - Sezione femminile.

Al Castello. Questa sera, sullo schermo, al Castello, «Donna sola» con Anna Stern. Nella Bottega del vino, dalle 21 alle 24, concerto.

Una serata al «Trevisan». Questa sera alle ore 20.30, il prof. Perfetti darà uno spettacolo di riviste magiche.

Notiziario di Monfalcone

Giovani Fascisti partiti per Roma. Questa mattina è partita per Roma, ove parteciperà alle gare nazionali di percorso di guerra, una squadra di 14 Giovani Fascisti della nostra città. Alla stazione i partenti hanno avuto l'augurale saluto dai loro camerati della «Gil».

Cecchelin all'Azzurro. Ieri sera al Teatro Azzurro, gremitissimo di pubblico la primaria Compagnia stabile triestina Cecchelin, ha rappresentato le due commedie «Un caso di coscienza» e «Lo zio d'America». Lo spettacolo, ripetutamente applaudito, si è chiuso con «Cecchelineide».

Il Partito

Rapporto al G. R. F. «Giovanni Boscarolli»

Domani, sabato, alle ore 21, in piazza S. Giacomo, il Segretario federale terrà rapporto al G. R. F. «Giovanni Boscarolli».

Rapporti Fasci Combattimento

Domenica 24 corr., alla presenza di S. E. il Prefetto, il Segretario federale terrà rapporto alle ore 9.15, al Fascio di Combattimento di Postumia ed alle ore 11 al Fascio di Combattimento di Sesana.

Alle ore 11 dello stesso giorno, componenti il Direttorio federale terranno rapporto ai Fasci di Combattimento a fianco indicati: Vicefederale dott. Ermanno Lizier, Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia. Segretario federale amministrativo, cent. Lodovico Maffei, Fascio di Combattimento S. Giacomo in Colle. Componente il Direttorio federale, cap. Riccardo Rocchetti, Fascio di Combattimento Doberdò del Lago.

Dopo il rapporto i gerarchi riceveranno presso la Casa del Fascio fascisti e cittadini.

Il rapporto al Fascio di Combattimento di S. Croce viene rinviato alla stessa ora di domenica 1.o ottobre p. v.

I 13 anni della Confinaria

Oggi si compie il 13.o anniversario della creazione della gloriosa Milizia Confinaria, che sempre pronta ed in armi, vigila sugli estremi limiti della Patria.

E', come le altre e più delle altre, Milizia silenziosa e operante, per quella sua stretta affinità ai soldati dell'Alpe, costretti a vivere nella solitudine della montagna e del bosco, sottoposta a tutte le intemperie.

Milizia fiera del suo passato, onde può enumerare quattro militi caduti e sette feriti, una medaglia d'argento al valor militare, tre di bronzo e ventitrè encomi solenni. Inoltre numerosa è stata la partecipazione dei Confinari alle campagne d'Africa e di Spagna.

Oggi la Confinaria spiega al vento i suoi labari: con essi garrisce anche quello della IV Legione «Montenevoso», consegnato dal Duce nell'indimenticabile adunata dello scorso settembre in piazza Unità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Si farà o non si farà la XII Olimpiade?

A Helsinki si spera ancora di poter organizzare i giochi

HELSINKI, 21

Il presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Helsinki, dopo aver dichiarato che in seguito allo scoppio della guerra, si è da molte parti espresso il parere di rinviare i giochi del 1940, ha rilevato che è fuori dubbio che la guerra ridurrà il numero degli sportivi e dei turisti che verranno a Helsinki anche se il conflitto finirà prima dell'inizio dell'Olimpiade. Il Comitato, tenendo conto di questo fatto, ha elaborato un nuovo programma che riduce alla metà i lavori di preparazione, ma che si basa sempre sul principio che le Olimpiadi avranno luogo nonostante le mutate circostanze.

Il campionato italiano di tennis

MILANO, 21

Ecco i risultati delle partite oggi disputate, valevoli per il campionato nazionale di tennis:

S. U.: girone finale: Romanoni batte De Stefani 6-2, 6-4, 6-4; Canepele batte Cucelli 4-6, 6-1, 6-2, 6-4.

D. U.: De Stefani-Canepele battono Sada-Del Bello 7-5, 6-3, 10-8; Bossi-Della Vida battono Rado-Romanoni 5-7, 7-5, 6-3, 6-2.

S. F.: Sandonnino batte Annigoni 6-3, 6-1; Manzutto batte Caviraghi 6-4, 6-3.

D. F.: Manzutto-Caviraghi battono Succhini-Morandi 6-1, 6-3.

D. M.: Nancini-Rado battono Zucchisi-Sader 6-2, 3-6, 6-1; Mancini-Della Vida battono Alliata-Del Bello 6-3, 10-8.

Il fascista Guido Kozmann commissario per la V zona della F.I.H.R.

L'ufficioso sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta del Segretario federale il segretario generale del C. O. N. I. ha ratificato la nomina del fascista Guido Kozmann a commissario per la V Zona della Federazione Italiana di hockey a rotelle in sostituzione del camerata Gildo De Santi, cui verrà affidato altro incarico sportivo. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente il commissario uscente per l'attività esplicata.

Il nostro Concorso pronostici

A Marino Ferlich di Volosca la bicicletta "Cottur„

Ieri sera, nei nostri uffici di via Silvio Pellico, si è conclusa la prima settimana del Concorso Pronostici. Alla presenza della commissione di controllo, i concorrenti triestini Gino Capponi, Alberto Hesse, Mario Crescini e Giordano Cottur (in rappresentanza di Marino Ferlich di Volosca), hanno affidato alla sorte il compito di assegnare a uno di essi la bella bicicletta Cottur.

Imbussolati novanta numeri, Gino Capponi ha estratto il 59, Crescini il 47, Hesse il 6 e ultimo, per Ferlich, Cottur ha troncato le speranze di Capponi, levando l'88.

E' risultato quindi vincitore del premio della prima settimana il concorrente **Marino Ferlich**, abitante a Volosca, Villa Mignon, a disposizione del quale teniamo la bicicletta.

Tra i concorrenti che hanno totalizzato 9 punti abbiamo omesso, per errore, il nome di Vladimiro Marzulli.

Le squadre riserve della Triestina e del Novara si incontreranno domenica prossima allo Stadio del Littorio, in una partita valevole per il campionato riserve.

Singolare cura della pertosse

Un bimbo di sette mesi in volo a «quota 2000»

Un singolare battesimo dell'aria ha avuto luogo mercoledì mattina all'Aeroporto «Egidio Grego» di Gorizia. Un bimbetto di sette mesi, Marzio Albano, nato a Trieste il 15 febbraio 1939, è stato portato in volo con un apparecchio civile della R. U. N. A. da un ufficiale del 10.o Gruppo Caccia Terrestre, valoroso reduce della Spagna ed ha provato le prime emozioni sorridendo beato sulle ginocchia del suo papà, tenente richiamato e trastullandosi senza scomporsi, mentre l'apparecchio puntava sempre più su, verso il cielo di cobalto.

Il battesimo dell'aria, che, tenuto conto dell'età del battesimando, può definirsi davvero eccezionale, ha avuto luogo in quanto il frugoletto, affetto da circa un mese da tosse convulsiva (pertosse), avrebbe potuto — secondo il parere del medico curante — guarire grazie al repentino cambiamento d'aria, l'aria purissima dei duemila metri. Il metodo non è nuovo; parecchie guarigioni si sono verificate nelle stesse circostanze da persone affette da disturbi alle vie respiratorie. Ma, senza dubbio, Marzio Albano è stato e sarà il primo che a sette mesi di vita si è sottoposto a tale metodo di cura, affidando alla purezza dell'aria la missione empirica ma preziosa della guarigione.

L'episodio ha suscitato un simpatico interessamento nell'Aeroporto ed ha costituito il fatto nuovo nella vita metodica e regolata d'ogni giorno. Verso le 10, Marzio Albano è stato portato sull'apparecchio; appariva come trasognato fra tanta gente che lo guardava e gli sorrideva. Due candidi caschetti di lana, un po' di bambagia nelle piccole orecchie, una soffice coperta. L'equipaggio del... pilotino era completo. Progressivamente, l'apparecchio ha preso quota: verso il cielo di Trieste ha raggiunto i duemila metri e quindi, sorvolando Portorose, ha fatto ritorno a Gorizia, diminuendo gradatamente l'altezza di volo.

Dopo quarantacinque minuti, il viaggio... di cura era concluso. Mentre il pilota si destreggiava in abilità per compiere un perfetto atterraggio, mentre papà Albano osservava amorevolmente il suo bambino, cercando di scoprire in ogni respiro il sintomo del miglioramento, il piccolo Marzio, ignaro di tutto quanto si stava facendo per lui, s'addormentava tranquillamente sognando sogni dorati. Quando fu a terra, aprì gli occhi vispi come non mai e sorrise ancora.

Non possiamo ancora esprimere un parere decisivo sulla efficacia della cura. Appena fra qualche giorno si potranno rilevare gli auspicati sintomi di miglioramento. Vero è che Marzio Albano ha battuto il primato di altezza... per neonati e forse quello di età per viaggiatori aerei. Come miglior premio, gli giunga il voto di una pronta e completa guarigione, che valga a ribadire ancora una volta l'utilità della cura e a portare per lui la salute dei giorni migliori e per papà e mamma la tranquillità dopo tante ansie.

Attenzione alle visite del falso dottor Bianchi

Funzionario dell'Ente per il turismo

Viene segnalato che si aggira nella nostra città e forse anche in provincia, uno sconosciuto che, qualificandosi per un funzionario dell'Ente provinciale per il Turismo, si reca nelle abitazioni di affittacamere intimando multe per pretese irregolarità riscontrate, rilasciando ricevute su normali blocchetti a stampa di solito per la somma di 25 lire ed a firma dottor Bianchi.

Poichè si tratta di un volgare lestofante che in tal modo carpisce la buona fede del pubblico, si consigliano tutti gli esercenti affittacamere a darne tempestiva notizia alla locale R. Questura giacchè sopraluoghi del genere possono essere fatti unicamente da funzionari di P. S., dalla Direzione generale del Turismo, dall'Ente nazionale per le industrie turistiche e dall'Ente provinciale per il Turismo.

Medico dell'Ufficio Igiene

Mercoledì mattina si è presentato nell'abitazione della signora Rosa Basset in Domenella, sita in corso Garibaldi 6, uno sconosciuto distintamente vestito, il quale si è qualificato per il medico dell'Ufficio Igiene.

Come tale l'individuo si è detto incaricato della sua direzione di un'attenta visita alle due camere che la Domenella tiene in subaffitto. Alla donna la cosa parve regolarissima e perciò fece entrare il pseudo dottore che si mise ad osservare scrupolosamente le due stanze in parola. Alla fine lo sconosciuto, si disse spiacente di dover elevare contravvenzione alla donna per la poca pulizia riscontrata.

La Domenella tentò in tutti i modi di far capire allo sconosciuto che le due stanze erano in perfetto ordine, ma non ci fu verso di persuaderlo. Egli chiese alla donna se era intenzionata di pagare subito la multa o, a sua volontà, di pagarla all'Ufficio Igiene. Nel primo caso ella avrebbe pagato solamente lire 36.20, altrimenti avrebbe dovuto pagare ben 500 lire.

Vista l'enorme sproporzione della cifra la signora Domenella si affrettò a pagare le 36.20, ricevendo in cambio una ricevuta che lo sconosciuto firmò col nome di dottor Bianchi, e poi se ne andò.

Una telefonata alla direzione dell'Ufficio Igiene ha, però, chiarito alla signora di essere stata abilmente truffata, giacchè nessun dottore è incaricato di verificare le stanze in affitto.

La Domenella ha presentato denuncia al Commissariato di via Brunner.

Cronaca giudiziaria

Tre anni di reclusione a un calunniatore dei vigili

L'8 agosto scorso, il vigile urbano Quirino Mondo, trovandosi in piazza Garibaldi vide tale Carmelo Castiglia di Cosimo, di 41 anni, abitante a Servola 29, il quale, ubriaco, si ostinava ad offrire in vendita ai passanti delle pesche contenute in un cesto. Il vigile avvicinato il Castiglia gli domandò se era in possesso della prescritta licenza di venditore ambulante. L'altro, con larghi cenni e con voce rauca, rispose negativamente talchè il vigile ritenne di elevargli la contravvenzione e quindi accompagnarlo al settore perchè smaltisse la sbornia. Il Castiglia seguì tranquillo il vigile al settore, dove giunto venne rinchiuso nella camera di sicurezza per essere rilasciato alcune ore dopo, cioè quando i fumi del vino se ne furono andati. Naturalmente le pesche vennero sequestrate e rimesse alla locale Casa dei poveri.

Il Castiglia, dopo qualche tempo, si ripresentò al settore per riavere il cesto. Accortosi che esso era vuoto si mise ad inveire contro i vigili e come se ciò non bastasse, afferrata una sedia la sbattè contro un tavolo sul quale stava scrivendo il brigadiere comandante il settore. Poscia affrontati i vigili Giuseppe Di Beaco ed Eugenio Di Carlo li insultò tacciandoli di vigliacchi e di ladri. Per tale contegno il Castiglia venne dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria. Trascorso qualche giorno il Castiglia comparve davanti al giudice istruttore, al quale fece un racconto fantastico, infarcito di calunniose allusioni nei riguardi dei vigili urbani, i quali gli avrebbero sottratto, con violenza, dieci lire. Dato che le affermazioni del Castiglia risultarono, attraverso una pronta inchiesta, infondate, il tristo venne rinviato a giudizio per rispondere oltre che di oltraggio e di ubriachezza anche di calunnia aggravata.

Ieri alla quinta sezione si è avuto il processo al termine del quale il Castiglia s'è sentito condannare a tre anni e 15 giorni di reclusione nonchè a cinque mesi di arresto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Ruggeri e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

Gli arresti per pratiche illecite

Abbiamo riferito mercoledì mattina circa l'operazione compiuta dal commissariato di via Fabio Severo, che ha arrestato una donna e due uomini colpevoli di pratiche illecite contro la maternità. La donna, tale Nives Stambach, di 23 anni, abitante in via Marco Polo n. 6, si trova tuttora degente all'ospedale Regina Elena. L'amante della giovane, Mario Genuzio, abitante in Rozzol in monte, 1289, è stato trasportato alle carceri del Coroneo, mentre il dott. Italo Conforti è stato arrestato ad Isola d'Istria.

Anche i "tandem„ fanno gola

Al macellaio Guido Coloni, abitante in via dell'Istituto 36, ignoti ladri hanno rubato ieri la sua bicicletta che aveva depositata momentaneamente nel portone dello stabile dove abita. Il Coloni ha subito un danno di 1100 lire trattandosi di una bicicletta «tandem». Il furto è stato denunciato in via Brunner.

Mendicanti e cicaioli arrestati

Durante la giornata di ieri sono state arrestate dai vigili urbani le seguenti persone colte a mendicare o a raccogliere da terra mozziconi di sigarette: Giuseppe Novac, Maria Zitta, Lorenzo Cocciari, Giovanni Iasbec, Giuseppe Orazi e Angelo Peteani. Gli arrestati sono stati inviati alle carceri del Coroneo in attesa di essere giudicati.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 16.30: «Piccolo Hotel», con Emma Gramatica, M. Doro, L. Nucci.
NAZIONALE. 16.30: «Follie del secolo», con Armando Falconi.
EXCELSIOR. 16.30: «Fuoco a mezzanotte», con F. Kortner, M. Vyner.
PRINCIPE. 16: «Il mistero dei brillanti, giallo poliziesco emozionante. Fuori programma: «Ridolini poliziotto».
FENICE. 16.30: «Tundra selvaggia», Del Cambre, Mc.Cormich. L. 2-1.50-1.
FILODRAMMATICO. 15.30: Grandioso successo Comp. «Brigata Gloria». Sullo schermo: «Sposiamoci in 8», comicissimo con Fernandel. Ultimo giorno. Nuovo apparecchio sonoro.
ITALIA. 15.30: «L'avventura di Lady X», a colori, con Merle Oberon, Laurence Olivier. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Fiamme in Oriente», film di tutte le emozioni con l'attore del mistero E. v. Stroheim. L. 1.
IMPERO. 16: «Vogliamo la celebrità!», un film allegro con Maurice Chevalier
REALE. 16: «6 ore di permesso», con Fritz Kampers. Un film vivace, dinamico, passionale.
GARIBALDI. 16: «Infedele», Ronald Colman e Kay Francis. Fuori programma «Canto della foresta». L. 1. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Maman Colibri», romanzo d'amore di Henry Bataille, con Hughette Duflos. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Volontario del pericolo». Domani: «Cronista Lampo», con Bambù. L. 1.
MODERNO. 16: «Biancaneve e i 7 nani». L'8.a meraviglia del mondo.
ODEON. 15.30: «Irene» con Lil Dagover e il prodigio Sabine Peters.
ARMONIA. 15.30: «Matrimonio d'occasione», J. Boles. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'intrusa», con Danielle Darrieux e Charles Vallen.
AZZURRO. 15.30: «Una donna vivace», Ginger Rogers e James Stewart.
POPOLO. 15.30: «Viaggio di nozze», avventura e sacrifici per un grande amore e «Il mistero del ranch».
VITTORIA. 16: «Amore e mistero», con Madelaine Carroll e Peter Lorre
RADIO. 16: «I due sergenti», dal celebre romanzo (nuova edizione).
CENTRALE. 15.30: «Sono innocente», Silvia Sidney, H. Fonda. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Port Arthur», D. Darrieux. «Il cavaliere di Lagardère».
VENEZIA. 16: «Corriere dell'Arizona» e «Notte di follia», Ivan Petrovich.
BELVEDERE. 15.30: «Musica per signora», Nino Martini-Joan Fontaine.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Donna sola», con A. Sten. Bottega del vino: dalle 21 alle 24 concerto dell'Orchestrina Ceruta.

Borsa di Trieste

21 SETTEMBRE

Rn. 5%	90.40	Ass. It.	473.—
Rn. 3½%	71.60	Inf.	1645.—
Rd. 3½%	66.70	R.A.S. - A	1665.—
Rd. 5%	91.60	R.A.S. - B	1595.—
Obb. Ven.	90.40	Gerolim.	196.—
B. T. '40	98.40	Istr. - Tr.	260.—
B. T. '41	99.75	Lussino	255.—
B. T. '43	89.45	Mart.	120.—
B. T. '44	95.15	Merid.	876.—
I. R. I.	435.—	Premuda	820.—
E. Ferr. S.	442.—	Picc. Ferr.	70.—
F. V. 3¾%	446.—	Trip.	364.—
F. V. 4%		Tram	157.—
(già 5-6%)	425.—	Ampelea	215.—
F. V. 4%	405.—	Arr.	215.—
Tr. '99	80.—	Crda	123.—
Tr. '14	88.—	Cem. Is.	97.—
Tr. '16	88.—	Is. Cem.	126.—
Pr. I. '900	48.—	Selveg	575.—
Sofias	290.—	Lav. Tr.	180.—
Ass. Gen.	3480.—	Terni	260.—

CAMBI: Londra 76.80; New York 19.55; Francia 43.60; Belgio 334.25; Svizzera 444.25; Amsterdam 1042.50; Germania 756.

Collocamento gente di mare

Chiamate per il 22 settembre, ore 10:

Turno Italia: 4 camerieri II classe, 1 giovane camera II, 3 giovani camera I, 1 mozzo camera con navigazione, 2 allievi cuochi, 2 mozzi cucina, 1 marinaio, 2 ingrassatori passeggeri.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: DECESSI (21 settembre 1939-XVII): Repini Bruno, g. 22; Visintin Giosefa, a. 78; Kovacic ved. Rustia Anna, a. 77; Herold ved. Cominotti Caterina, a. 60; Vittozzi Silvio, m. 4; Baschiera ved. Cedolin Anna, a. 71; Bidoli Angelo, a. 55; don Stefanutti Francesco, a. 78; Poliak Giordano, a. 39; Muggia Galliano, g. 3.

Leggere le pubblicazioni di matrimonio e i matrimoni trascritti nel Piccolo della Sera.

CORRISPONDENZA APERTA

Pegola. Per ridonare la primiera freschezza alla seta sciupata, la si inumidisce con acqua saponata calda, la si strofina con un pezzo di flanella pulita, tenendo la stoffa tesa sopra un tavolo, poi la si stira sul rovescio con ferro non troppo caldo. Se la seta è molto vecchia è bene inumidirla con acquavite a mezzo di una spugna e si può stirare dal lato diritto sovrapponendovi della carta sottile. Per smacchiare provate la seguente miscela, che lascierete per pochi istanti sulla parte macchiata: borace 50, sapone 14, alcool 350, carbonato di magnesia 14, giallo d'uovo 2. Si lava con acqua calda e si risciacqua con acqua fredda.

Castelnuovo. La vostra richiesta è possibile. Avete diritto a quanto ritenete vi spetti.

G. C. Lussinpiccolo. Il viaggio Pola-Nuoro in terza classe costa lire 184, solo andata, a tariffa ordinaria differenziale. Andata e ritorno: il doppio.

Marcus. Dovreste personalmente intervenire presso il vostro genitore naturale. Nella peggiore ipotesi ricorrete a un avvocato.

Luca. Non vi sono viaggi gratuiti per pensionati statali.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

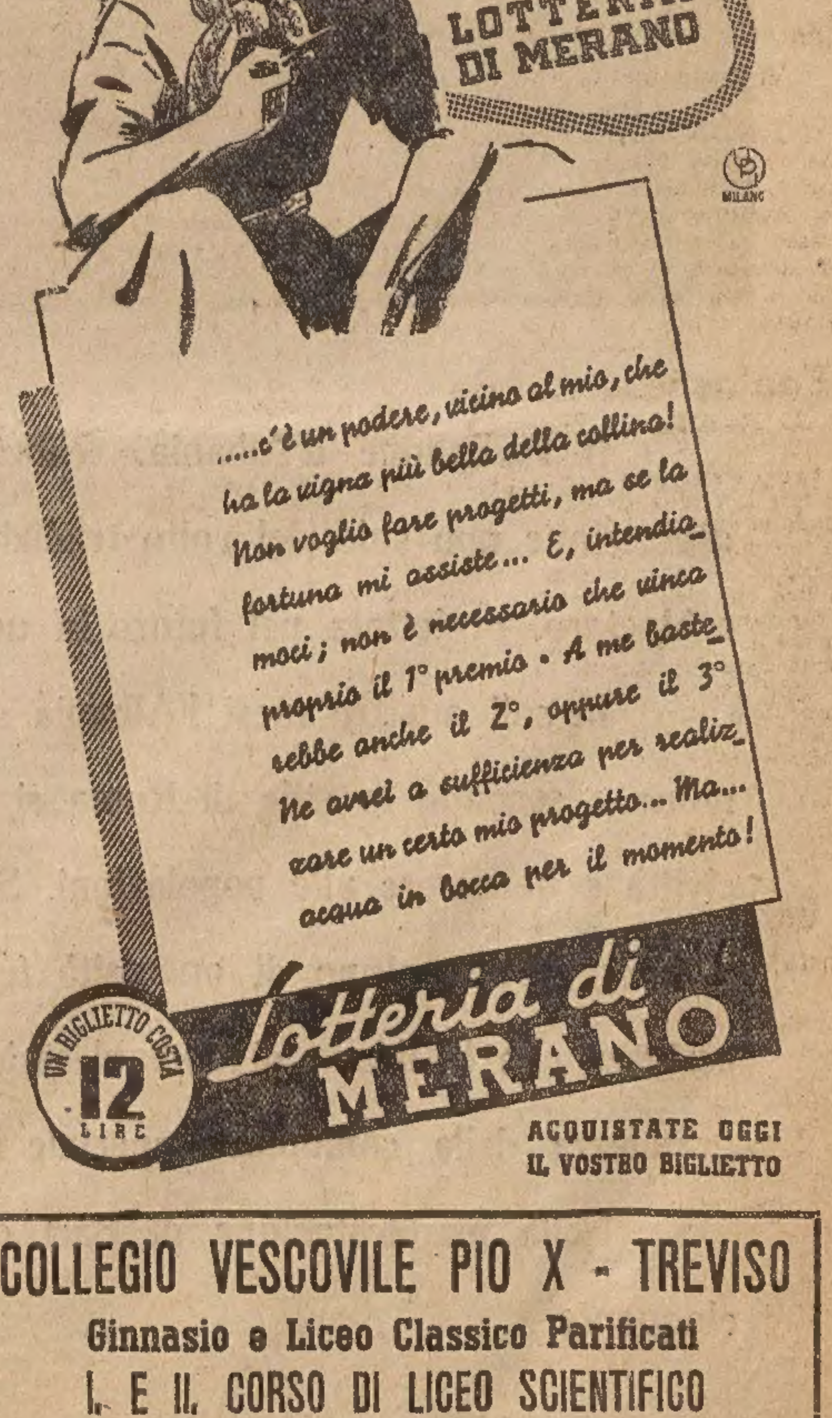
Oggi alla Fenice
l'«EIA» presenta
TUNDRA SELVAGGIA
Interpreti:
Del Cambre - Mc Cormich

Domani all'EXCELSIOR
la SCALERA FILM
presenterà
L'avventuriero di Tolosa
dal romanzo di G. Ohnet
Interpreti:
Francoise Rosay
Pierre Renoir

Stitichezza
E DIGESTIONI DIFFICILI
TISANA CISBEY
DELIZIOSO THÈ
LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO
GIOVA A STOMACO-INTESTINO FEGATO E RENI
L. 6.- LA SCATOLA - L. 0.70 LA BUSTA (IN TUTTE LE FARMACIE)
LAB. G. MANZONI & C. VIA VELA 5 - MILANO

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S. A.

COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA - Vicenza
ENTE MORALE FONDATO NEL 1812
autorizzati. Trattamento fagrado. Corsi privati e accelerati
R. Scuole d'ogni ordine e miliare — Residenza delle migliori



COLLEGIO VESCOVILE PIO X - TREVISO
Ginnasio e Liceo Classico Parificati
I. E II. CORSO DI LICEO SCIENTIFICO
Per programmi rivolgersi alla Direzione

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCO offresi per trattoria. Madonna del Mare 19, p. IV. 43517 A

DOMESTICA tutto fare con attestati, offresi. Via Nordio 9. 28851 A

DONNA governo casa o prestaservizi lunghi attest. braviss. cucinare, offresi tutto giorno. Media 24, p. 5. 43530 A

PRESTASERVIZI lunga pratica, anche cucinare, offresi 130 mensili. Indirizzo Piccolo. 75273 A

PRESTASERVIZI brava tuttofare, tutto il giorno, offresi. Via Cavana 12, portiere. 43514 A

PRESTASERVIZI offresi, 8-14. Viale Sonnino 10, porta 9. 75254 A

RAGAZZA brava, offresi. Via Crispi n. 51, presso portinaio. 75274 A

RAGAZZA 23-enne capace, offresi stabile o prestaservizi, tutto giorno. Molin a vento 41. 75290 A

RAGAZZA giovane offresi. Rittmeyer 12, p. V, sinistra. 43504 A

RAGAZZA principiante offresi stabile. Via E. Toti n. 18, II. 43508 A

RAGAZZA 17-enne, pratica lavori casa offresi. Commerciale 30, port. 43519 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche trattoria. Via Ricci 4, pianot. 43541 A

38-ENNE presenza, cuoca finissima, perfetta direzione casa, offresi presso persona sola. Telef. 65-27. 43532 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 75270 B

A. CAMERIERA personale, altra per ambulatorio, governanti, domestiche tutte età per Trieste fuori, cercansi, ottime paghe. Torrebianca 24. 43538 B

CONIUGI cercano domestica trentenne attiva capace con informazioni controllabili. Commerciale 23. 28854 B

DOMESTICA 25-30 anni capace tutti i lavori, cercasi stabile. Valdirivo 42, porta 20. 75280 B

PRESTASERVIZI giovane capace tutti lavori, cercasi. Venti Settembre 4, porta 11. 75291 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina, cercasi. Trauner via Coroneo 4. 43466 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi. Alessi, via Mameli 1, (presso Caserma Vitt. Em.). 75306 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi mattina. Motta, Sonnino 32. 43536 B

RAGAZZA con buoni attestati, cercasi. Via G. Reni 6, porta 16. 43527 B

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. Udine 37 trattoria Gambero. 28859 B

RAGAZZA cercasi per trattoria. Via Timeus n. 6. 75279 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm. c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERA fine occuperebbesi presso famiglia signorile, referenze primarie. Cassetta 28842 C Un. Pubbl.

GIOVANE 24-enne, conoscenza commerciale, attivo, dinamico, offresi ufficio o azienda. Eventuali dettagli richiederli: Cassetta 28794 C Un. Pubbl.

CONIUGI pensionati anziani, offronsi p. portin. Cassetta 28843 C Un. Pubbl.

GIOVANE volont. studi medi perf. tedesco, esente obblighi milit. pratico lavori uff. offr. miti pretese per lavori uff. fattor. Cassetta 28700 C Un. Pubbl.

IMPIEGATO attivo esente militare, ottime referenze, miti pretese, cerca posto ditta commerc. Cassetta 28823 C Unione Pubblicità. 28823 C

IMPIEGATO pratico lavori esterni, eventuale cauzione, referenze offresi miti pretese. Offerte Cassetta 28822 C Unione Pubblicità. 28822 C

SIGNORINA germanica, perfetta stenodattilografa tedesca, corrispondenza tedesca, 10 anni pratica ufficio grande società, offresi. Riegel, Gorizia, Brig. Casale 35. 28821 C

SIGNORINA 30-enne assolte medie superiori, avanzatissima pianoforte, paziente, affettuosa, offresi educazione bambini, anche soltanto pomeriggi. Cassetta 28831 C Unione Pubbl. 28831 C

21-ENNE pratica lavori ufficio dattilografa, miti pret., offr. qualsiasi seria occupaz. Bartolotti Media 24. 43523 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A.A.A. PERMANENTE 15, acqua 4, ferro 3, lavatura 3. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9139 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ONDULAZIONE permanenti garantite prezzi ribassati. Salone Elena, piazza Impero 10, I. 43540 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo lire 3. Covelli, piazza Impero 10. 43482 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailluers ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25; rimoderna mantelli vestiti vecchi. Piazza Venezia n. 6, terzo. 75298 CC

SIGNORA! Avete capelli tinti, ossigenati, sottolissimi? Reily vi permanenterà ugualmente. Garanzia assoluta. Sei macchine ultramoderne! Reily permanentista specialista. Rossini 14.

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE sarte uomo, cercansi. Raffineria 3, I. 75223 D

GARZONA cercasi prontam. Brunello, mode. viale Reg. Margherita 9. 28790 D

GARZONE sarta donna assumiano prontamente. Presentarsi accompagnate dopo le 10, S. Caterina 7. 28858 D

GIOVANE per commestibili 17-20 anni. Coroneo 26. 75276 D

GIOVANI ingegneri industriali, ingegneri chimici, dottori chimica o chimica industriale cerca primaria industria. Offerte dettagliate, corredate «curriculum vitae» e possibilmente fotografia indirizzare Cassetta 28593 D Unione Pubblicità. 28593 D

INTERNISTA cercasi. Via Cellini 1. 75272 D

MANICURE mezza lavorante cercasi. P. P. Vergerio 14, Mangelli. 75269 D

MEZZA lavorante modista capace cercasi Mode Marta. Tarabochia 4 28549 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Maiolica 14, porta 5. 43539 D

MODISTE capaci per lavoro domicilio cercansi prontamente. Offerte Cassetta 28832 D Unione Pubblicità. 28832 D

PANTALONAIA cerca garzona volonterosa. Solitario 4, IV. 28865 D

PARRUCCHIERA capace trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 28876 D

PRINCIPIANTE o garzona sarta uomo cercasi. S. Nicolò 18, I. 28870 D

PRINCIPIANTE pittore lavori artistici a spruzzo cercasi. Istituto 4. 28850 D

RAGAZZA pratica vendita semi conoscenza sloveno, assumerebbe ditta locale. Indirizzo Piccolo. 75257 D

RAGAZZO 14-enne per negozio cercasi. Piazza Vico 8. 75231 D

RAGAZZO per negozio confezioni manifatture cercasi. Ind. Piccolo. 9142 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Giulia 100. 75297 D

RAGAZZO onesto robusto, per lavori di magazzino ferrovia, cercasi. Offerte Cassetta 28841 D Un. Pubbl. 28841 D

SOCIETA' anonima Friuli, ramo elettromeccanico cerca ingegnere avente buona pratica industriale. Offerte Cassetta 28674 D Un. Pubbl. It. 28674 D

TRE Venezie cerchiamo subito introdotti prodotti chimici-industriali capaci direzione filiale con deposito stipendio e provvigione. Cauzione 7000. Referenze I ordine. Agenzia generale Tre Venezie, Udine, via Savorgnana n. 6. 5590 D

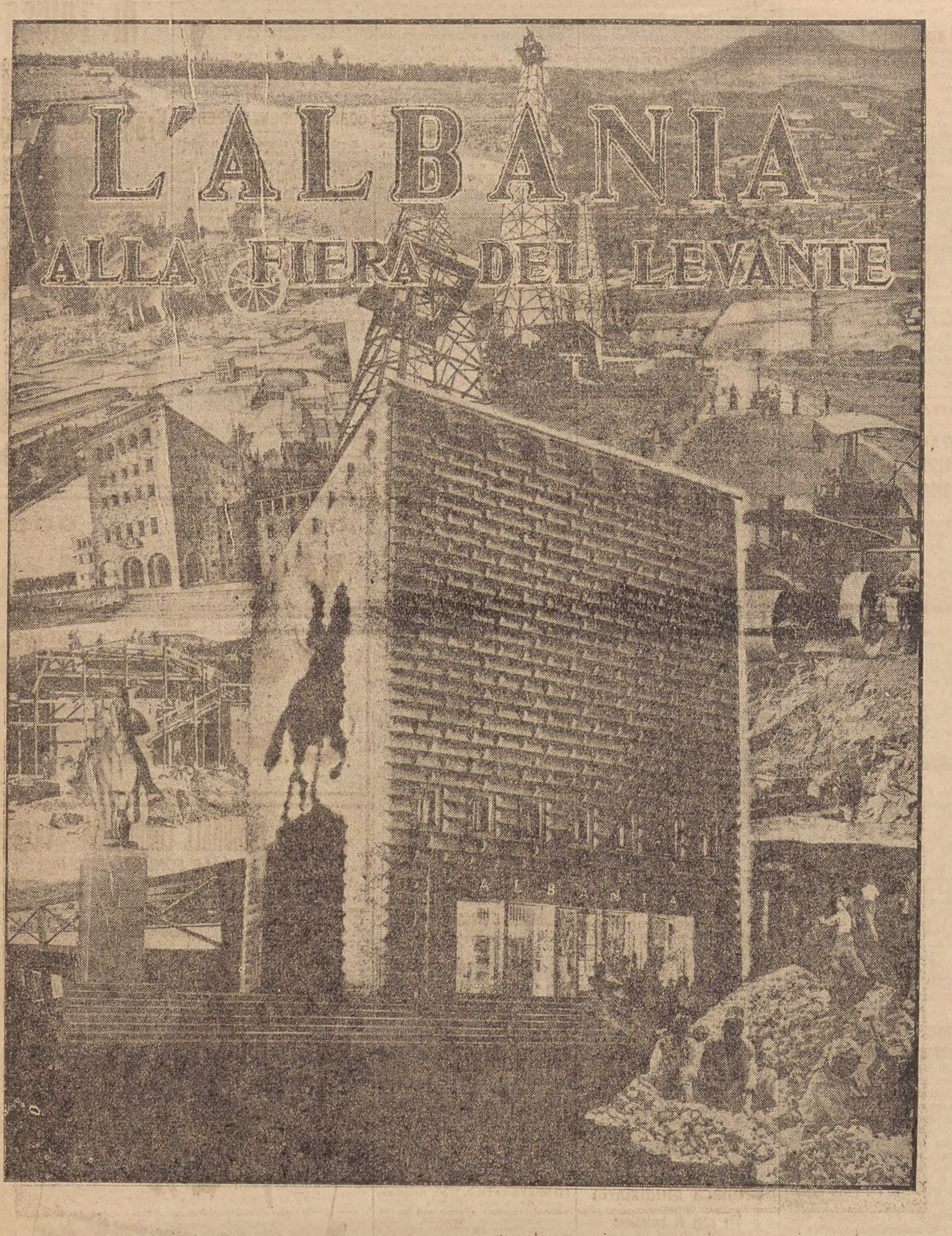
Richieste camere e pensioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca pensionata presso piccola distinta famiglia. Cassetta 28840 E Un. Pubbl.

CAMERINO ingresso libero, arredo semplicissimo, cerca viaggiatore. Offerte libretto ferroviario 11223 fermo Posta. 75267 E

PULITISSIMA mobiliata bagno, cercasi prossimità p.zza Oberdan. Indicare condiz. Cassetta 28826 E Un. Pubbl.



Il Padiglione d'Albania, realizzato dal Sottosegretariato per gli Affari Albanesi, è una viva espressione non solo del volto tradizionale dell'Albania, ma sopra tutto della nuova vita del popolo schipetaro, proiettata nel futuro in un fervore di opere morali e materiali.

In soli quattro mesi l'Albania si è trasformata in un immenso ed operoso cantiere, dove nel nome e secondo lo stile di Roma si aprono strade, si redime la terra e le acque domate portano civiltà e benessere alle popolazioni. Suolo e sottosuolo promettono molto alla collaborazione italo-albanese: l'alto ritmo di operosità feconda impresso alla terra ed al popolo schipetaro dà la certezza che l'Albania di domani sarà ricca e prospera, e contribuirà con tutte le sue risorse alla grandezza della comunità Imperiale Italiana.

Nella manifestazione di Bari quest'opera romana ha trovato le sua sintesi significativa ed eloquente.

Offerte camere e pensioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATE riscaldamento, vitto, preferibile pensionanti bisognose cure affittansi. Ind. Piccolo. 28877 F

A.A. BELLISSIME centrali conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. F. Venezian 7, terzo sinistra. 9143 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente telefono, volendo vitto, affittasi. Crispi 41, III. 43528 F

A. A. MOBILIATA stile 900, grande, altra con salotto bagno. XX Settembre n. 16, III, sinistra. 43520 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, III, d. 43518 F

A. CENTRALISSIMA signorile, indipendente, tram 11. Ginnastica 31, I, destra. 75304 F

A. ELEGANTE termosifone, bagno, telefono, vitto, affittasi. Valdirivo 11, III, sinistra. 75302 F

A. MATRIMONIALE (eventualmente un letto), spaziosa, soleggiata, uso salotto, affittasi unico subinquilino. XX Settembre 51, Tonet-Boslsio. 28819 F

A. MOBILIATA volendo vitto o matrimoniale. Foscolo 35, porta 3. 43524 F

A. MOBILIATA due persone, vitto famil., affittasi. Timeus 12, II. 75293 F

A. VUOTA indipendente, soleggiata, eventuale comodo cucina. Giulia 27, IV p. 75252 F

CAMERA chiara due amici, affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 9140 F

CAMERETTA chiara pulita, ariosa, affittasi. Via Petronio 9, p. 19. 43511 M

CAMERINO mobil. affittasi per giovane solo. Via Donota 20, III. 43503 F

CAMERINO vitto affittasi. Rittmeyer n. 6, III, sin. (visitare pom.) 43537 F

CENTRALISSIMA mobiliata grande due persone, vitto, affittasi. Tarabochia 3, II. 28871 F

CENTRALISSIME belle, una-due persone, bagno, affittansi subito distinti. San Nicolò 30, porta 3. 75305 F

INGRESSO scale affittasi distintissimo. Corso V. E. 4, II, sin. 75253 F

MATRIMONIALE salotto comodo cucina, bagno, riscaldam., centro. affittasi. Indirizzo Piccolo. 75284 F

MATRIMONIALE comodo camera da pranzo, 1.o ottobre, altra una persona, affittansi distinti. Roma 17 I p., sinistra. 75287 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 3, I. sin. 75259 F

MODERNA indipendente, soleggiata, affittasi. Valdirivo 14, II, p. 7. 43521 F

STANZA bella grande affittasi a distinto. Milano 13, II, destra. 43516 F

STANZA vicino Stazione, indipendente, una-due persone, affittansi. S. Anastasio 10, II. 75296 F

VUOTA bellissima affittasi signora distinta sola. Rossetti 39, p. 12. 75293 F

VUOTA affittasi distinta. Dopo ore 15, Marconi 40, porta 10. 43522 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76): Scuola elementare. Corsi medi. Istituto tecnico parificato. 28875 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesca. Ginnastica 30, I. 9138 G

A. STENOGRAFIA: corsi mensili completi: 40. Dattilografia. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19, primo. 28881 G

BRASILIANO, portoghese, spagnolo, serbocroato, ecc. parlerete prestissimo. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 28861 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

GIOVANE impiegato ragioniere, studente universitario darebbe lezioni e guida agli studi cambio vitto alloggio. Cassetta 28846 G Un. Pubbl. 28846 G

ISTITUTO «Dante Alighieri» prepara esami Stato scuole medie. Inizio corsi: 1.o ottobre, via Geppa 2. 28848 G

LATINO tedesco francese matematica. Onorarci mite. Scuola nuova 8, porta 5. 28882 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni piano metodo Conservatorio. S. Anastasio 6, porta 11. 43535 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti di bordo, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 75186 G

SCUOLA di taglio perfetta, modernissima. Insegnante: Conte, via Tarabochia 5. 75307 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CARTA d'identità smarrita, intestata a Pascolin Romolo; trattenersi denaro e inviare tutto all'Amministrazione del «Piccolo». 75256 H

PORTAFOGLIO perduto percorso Banca del Lavoro piazza Ponterosso via Orologio. Lauta rimunerazione portandolo Albergo Commercio, Trieste. 43512 H

Offerte appart., bott., magazz.

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI signorili, 3-4-5 stanze, bagno completamente arredato, rivestimenti ceramica, termosifone, grande poggiolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 75117 I

APPARTAMENTINO stanza cucina, mobiliato, prezzo modico affittasi. Opicina. Cassetta 28835 I Un. Pubblicità.

APPARTAMENTO casa signorile, rimesso nuovo, 5 stanze, accessori, con o senza termosifone, ascensore, giardino, affittasi 15 ottobre. Rivolgersi portiere Filzi 23. 75300 I

APPARTAMENTO tre vani, stanzino, cucina, piazza Borsa, affittasi subito. Cassetta 28845 I Un. Pubbl. 28845 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino cucina, grande veranda, splendida vista, affittasi prontamente. Farneto 10, informaz. via Bonomo 7. 43529 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, paraggi Stazione, affittasi. Offerte Gastaldo, Caffè Sanità. 43513 I

APPARTAMENTO stabile nuovissimo F. Severo 29, V, tre stanze, stanzino, stanzino bagno, lavabo, bidot installati, focolaio gas-carbone, poggiolo, terrazzino, cantina, ascensore, due ripostigli, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente lire 5000. Telefono 5982. 75278 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina ed accessori, affittasi 1. ottobre. Rivolgersi portiere Torrebianca n. 41. 75281 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi prontamente. S. Lazzaro 13. 75294 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 28855 I

CAMERA cucina, due camere cucina, assort., disponibili. Timeus 4 I. 28857 I

NEGOZI adatti salumeria latteria, affittansi stabile nuovo. Via S. Francesco 68. 75283 I

QUARTIERE 3 camere stanzino cucina, affittasi prontamente. Amministraz. Raina, via Ponchielli 3. 75264 I

QUARTIERE moderno 3 stanze, bagno installato, affittasi anche prontamente. Visitare e rivolgersi direttam. Peccaria 7, p. I, destra, 11-13. 28839 I

VILLETTA Opicina, mobiliata, 3 stanze accessori, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Francesco 30, porta 11. 43510 I

Richieste appart., bott., magazz.

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, 4-5 vani, cameretta, bagno, accessori, termosifone, soleggiato, cercasi prontamente. Off. Cassetta 28825 L Unione Pubbl.

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze cucina, cercasi. Cassetta 22837 L Unione Pubblicità. 22837 L

QUARTIERINO mobiliato, cerca subito professionista. Offerte Cassetta 28828 L Unione Pubblicità. 28828 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALBUMS Schaubek Europa, tre volumi vendonsi privati. In. Piccolo. 43531 M

BAGNO completo, macchina Singer, grammofono, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 28880 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, seminuova, vendonsi. Sonnino 72, porta 10. 75285 M

COPPIA argentate bellissime, vendonsi 2600. Loy, Settefontane 14 I. 75268 M

FUCILE belga Lepagè calibro 12, cani esterni, nonchè fucile calibro 8, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75308 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer famiglia occasione. Natale, Battisti 12. 28862 M

PELLICCIA nera lunga lapen, volpe rossa. Machiavelli 12, porta 8, pomeriggio. 43534 M

MATERASSI lana bella, suste crine animale, vera occ. Ind. Piccolo. 75256 M

POMPA vino, maniche, bocce, rullo, banco marmo, cassaforte, carrettina, banco ghiacciaia 5 closet, banco falegn. vendonsi. Settefontane 66. 43525 M

RADIORIPARAZIONI applicaz. scale parlanti onde corte ecc.; facilitazioni. Mazzini 44 interno, telefono 93-20. Visitateci: 28868 M

SCARPE caccia montagna n. 40, coppia canarini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28869 M

SOPRABITO grigio nuovo bambino quattrenne, vendesi occasione. Settefontane 29, Colonna. 75301 M

TORCHIO pigia uva quasi nuovo, vendesi. Via Maiolica 17. 28853 M

VOLPE, bollitore, bilancia, violino, vendonsi. M. Luzzatto 5, mezzanino: ore 14-18. 28847 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA scrivere occasione compero. Offerte prezzo Cassetta 28827 N Unione Pubblicità. 28827 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

ARMADIETTI noce, poltrone, tavolino basso, moderni, abatjour cromato, telaio, divanoletto, tavolo, stufa, radiatore gas, vendonsi. Soltanto pomeriggio. Nordio 5, I (davanti). 43515 NN

ARMADIO tre porte, letti, sgabelli moderni, vendonsi occasione. Bosco 8 primo, interno, mattina. 75295 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, economia, garanzia. Tarabochia 6. 28617 NN

CAMERA pranzo palissandro viennese bellissima, vendesi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 28883 NN

CAMERA una persona, ottimo stato, vendesi, ore 9-11 ind. Piccolo. 28856 NN

CUCINA lussuosa modello, garanzia, vendesi falegn. Raffineria 7. 28878 NN

CUCINA novità, modello, grandiosa, perfetta, vendesi affarone. Crispi 51, falegname. 28852 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi qualunque prezzo grande occasione. Via Crispi 42, falegname. 43526 NN

PIANINO perfetto piastra metallica, vendesi 1300 trattabili. Carducci 32, secondo. 28860 NN

SCRIVANIA seminuova rovere lucidata, letto rovere, banco negozio. Nordio 16. 43533 NN

STANZA una persona, vendesi occasione. Via Rapicio 5 I. Zerni. 75299 NN

STUFA pranzo escluse sedie, vendonsi. Luzzatto 17, porta 18. 75265 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimi. Spina, Imbriani 2. 28867 O

ARGENTO oro acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso V. E. 2. 75312 O

BRILLANTI, oro, argento pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 28399 O

Il 19 settembre è spirato

Alessandro Zeno (Zencovich)

di anni 78

Ragioniere generale delle Assicurazioni Generali i. r. dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, al lavoro ed a beneficare altrui.

A tumulazione avvenuta, i figli prof. VINCENZO e ALMA mar. MODESTI, la nuora, i nipoti, le sorelle, il fratello in unione agli altri congiunti ne dànno partecipazione a quanti lo conobbero ed apprezzarono la sua immensa bontà.

Trieste, 22 settembre 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'addolorato consorte FRANCESCO MOSETTICH partecipa, a tumulazione avvenuta, che la sua adorata

Paolina Mosettich

non è più.

Commosso dalle numerose attestazioni di cordoglio, ringrazia coloro che pregarono al capezzale dell'ammalata per lenirne le sofferenze, i giovani che durante la veglia hanno cantato le requie e tutti coloro che hanno accompagnato la cara salma all'ultima dimora. Ringrazia pure il Pastore e tutta la Comunità evangelica di Gorizia. Speciali ringraziamenti vadano al dott. Beviglia, medico chirurgo a Biglia, per le sue amorose prestazioni e alla sig. Giuseppina Cotti, levatrice a Savogna d'Isonzo.

Savogna d'Isonzo, 21 settembre 1939-XVII.

Il 20 settembre 1939 è piamente spirato nel Signore, il

M. R. Don Francesco Stefanutti

parroco a riposo

I dolenti parenti partecipano che il funerale con la S. Messa da requiem avrà luogo venerdì 22 corrente, alle ore 10, nella cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Si raccomanda una prece

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

ELVIRA GENTILOMO nata GELSOMINI

spirava serenamente nel pomeriggio del giorno 18 corr. munita dei conforti religiosi.

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione il marito GUIDO, il figlio SILVIO, le sorelle ANGELICA in CANZIO, OSTILIA in ZAGOR e ELEONORA ved. DURANTE a nome pure dei cognati, dei nipoti e degli altri parenti.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che sia con l'invio di fiori od in altra guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 22 settembre 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

FLORA DEL GIGLIO

non è più.

Accasciati, il marito e le figliolette dànno l'annuncio a quanti la conobbero.

La tumulazione è già avvenuta.

Trieste, 21 settembre 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Stavro Santarosa** ringrazia di cuore tutti gli amici che hanno preso viva parte al suo grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, colpita dalla repentina e immatura perdita del suo adorato

NINO

con l'animo commosso di sincera riconoscenza, ringrazia sentitamente i sigg. Uberti, i sigg. inquilini di casa, la signora Zai Maura, fiduciaria del G. R. F. «Remo Comisso» con tutte le operaie, i marinaretti della E. Toti, ed in genere tutte quelle persone gentili che in vario modo presero parte al suo grande dolore.

Famiglia FALESCHINI

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI vendita rateale confezioni manifatture cercansi. Offerte «Fiduciaria», Venezian 7. 9141 P

VENTICINQUE giornaliere guadagnansi, dedicandosi lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro lire due. Manis, Roma. 5064 P

Auto, biciclette, sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA donna perfetta, elegante, acquisto occasione. Zorco, Kandler n. 5. 75261 Q

BICICLETTA uomo vendesi occasione. Via De Amicis 9, porta 10. 75266 Q

CAMIONCINO 501 efficienza, bollo e permesso circolazione, vendesi. Via Ferriera 43. 75268 Q

CAMIONCINO Balilla furgone 614, motocarro vende Garage Moderno. 75303 Q

509 apribile ottimo stato, indicando numero motore, cercasi occasione. Cassetta 28844 Q Unione Pubbl. 28844 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA chincaglie mercerie, vendesi. Gatteri 46. 75286 R

OSTERIA vendesi, escluso mediatori. Via Cellini n. 1. 75271 R

PERSONA indifferente sesso disponente cinquantamila contanti offresi combinazione tranquillo garantito reddito capitale assoluto investimento importante panificio meccanico avviato, controllabile città. Krainz, Caffè Adriatico. 43507 R

RIVENDITA pane lire 3000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43505 R

TRATTORIA bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75262 R

35.000 18.000 disponibili stabile giardino 135.000. Palma Goldoni 10, primo. 75288 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASE nuove due vendo 360.000, 600 mila. Corso V. E. 7, Virgili, dalle 15-17. 28879 S

STABILE centrale, conforto, 7% netto garantito, 145.000, vendesi. Indirizzo Piccolo 28874 S

STABILE conforto moderno, ascens., esente tasse 700.000; altro pari 500.000; cediamo esclusivamente direttamente compratore. Offerte intermediarie cestinansi. Passaporto 123258 Questura Trieste, fermo Posta Centrale. 43506 S

VILLA Strugnano bellissima vista, costruzione recente, vendesi anche mobiliata. Indirizzo Piccolo. 75282 S

VILLETTA con otto vani, vendesi causa partenza, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 43472 S